



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS
Comitato Nazionale

Codice Fiscale 00776550584

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2025

INDICE

- 1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale**
- 2. Informazioni generali sull'ente**
- 3. Struttura, governo e amministrazione**
- 4. Persone che operano per l'ente**
- 5. Obiettivi e attività**
- 6. Situazione economico-finanziaria**
- 7. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo**

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

INTRODUZIONE

A) Informazioni metodologiche

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019 e riguarda il periodo che ha inizio l'1/1/2025 e termina con la chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/2025.

B) Finalità

Il presente documento è volto a esporre una serie di informazioni, così come individuate dalle Linee Guida, riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Associazione.

In particolare, il presente documento persegue le seguenti finalità:

- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività svolte;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività, dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Associazione e l'ambiente nel quale essa opera.

Gli *stakeholder* sono tutti quei soggetti il cui interesse è influenzato dai risultati prodotti dall'Associazione e la cui azione o reazione a sua volta può influenzare le azioni dell'Associazione stessa e le proprie articolazioni territoriali. Il presente documento, pertanto, si rivolge alla totalità degli *stakeholder*.

Il presente documento viene redatto sulla base dei seguenti principi:

Rilevanza. Vengono riportate esclusivamente le informazioni rilevanti per una puntuale comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività svolta. Non si sono rese necessarie esclusioni e/o limitazioni delle attività rendicontate;

Completezza. Sono identificati i principali *stakeholder*, cui sono state fornite tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza. Tutte le informazioni contenute nel Bilancio sociale vengono fornite dal responsabile dell'attività che viene descritta;

Neutralità. Le informazioni vengono rappresentate in maniera imparziale e completa, e riguardano sia gli aspetti positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento degli amministratori e/o di altri portatori di interessi;

Competenza. Vengono rendicontate esclusivamente le attività e i risultati svoltisi e/o manifestatisi nel periodo di riferimento;

Comparabilità. Si effettua, ove possibile, un confronto con le informazioni relative a periodi precedenti e/o riferite a organizzazioni con caratteristiche analoghe, ovvero operanti nel medesimo settore.

Chiarezza. Le informazioni sono espone in maniera chiara e immediatamente comprensibile, adottando un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifiche competenze;

Veridicità e verificabilità. Sono sempre puntualmente indicate le fonti informative da cui i dati sono stati desunti, se non interne all'Associazione;

Attendibilità. Le informazioni vengono espone adottando il criterio della prudenza e, pertanto, i dati positivi vengono riportati in maniera oggettiva e non sovrastimati; specularmente, i dati negativi e gli eventuali rischi connessi non sono sottostimati;

Autonomia delle terze parti. Ove si sia reso necessario rivolgersi a soggetti terzi per la trattazione di specifici aspetti, si garantisce la completa autonomia e indipendenza degli stessi nella formulazione di valutazioni e commenti.

C) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Come già anticipato, il presente Bilancio sociale è relativo all'esercizio 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, pertanto le informazioni in esso contenute – ove non diversamente specificato – sono riferite a tale periodo. Nella redazione del Bilancio sociale vengono riportate, se rilevanti e utili per la comprensione e valutazione delle attività dell'Associazione, le Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019. Non vengono adottati specifici standard di rendicontazione.

L'ANNO TRASCORSO

L'esercizio 2025 è il quarto per il quale viene predisposto dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia il Bilancio sociale. L'ANPI ha infatti conseguito l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 16 del D.Min. n. 106 del 15 settembre 2020, con Determinazione della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio n. G16125 del 22 novembre 2022 (a seguito di richiesta presentata in data 30/06/2022, rep. 37053, prot. n. 0647122 del 1/7/2022).

L'iscrizione al Registro è stata resa possibile dagli adeguamenti apportati allo Statuto dell'ANPI, in base alle normative dettate dal Codice del Terzo Settore, approvati alla presenza del notaio dal Comitato Nazionale dell'Associazione il 26 marzo 2021 e ratificati dal Congresso Nazionale ANPI il 25 marzo 2022 (Reg. Agenzia Entrate - Uff. di Rimini n. 3118 del 29/3/2022), sempre alla presenza del notaio. A seguito di alcune urgenti sollecitazioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) sono state apportate alcune modifiche statutarie richieste dall'Ufficio e approvate in prima battuta il 14 dicembre 2023 dal Comitato Nazionale ANPI. Successivamente è stato approvato il testo del nuovo Statuto ANPI attualmente vigente, approvato dal Comitato nazionale in data 7 maggio 2024, alla presenza del notaio Salvatore Mariconda (Reg. Agenzia Entrate - Uff. di Albano Laziale n. 21589 del 13/5/2024), iscritto al RUNTS in data 2/7/2024, Rep. n. 37053.



L'ITER DI QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale è stato predisposto dall'ANPI ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 117/17. Il documento, redatto e concluso il **24/4/2026**, viene sottoposto a monitoraggio dell'Organo di controllo monocratico (vd. Sez. 7) e presentato dal Comitato Nazionale dell'Associazione per l'approvazione da parte del Consiglio dei Presidenti Provinciali ANPI in conformità a quanto previsto dallo Statuto.

Il Bilancio sociale viene poi depositato al Runts entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'Associazione www.anpi.it, consultabile dall'*home page*, alla voce di menu "Chi Siamo", nella Sezione "Amministrazione trasparente ANPI".

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS, in breve A.N.P.I. ETS

Codice Fiscale: 00776550584

Forma giuridica: Associazione riconosciuta con personalità giuridica, iscritta al Runts nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Sede legale: Via degli Scipioni, 271 - 00192 ROMA (RM)

Aree territoriali di operatività: L'Associazione svolge la sua attività attraverso 105 Comitati provinciali e circa 1.500 Sezioni in territorio comunale o intercomunale e nei quartieri delle grandi città, comprese 12 Sezioni con sede in territorio estero. L'ANPI svolge dunque la sua attività operativa su tutto il territorio nazionale italiano. All'estero è presente nei seguenti Paesi dell'Unione Europea: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Spagna e Svezia, oltreché in Gran Bretagna e Svizzera.

Mission e vision: L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha anzitutto lo scopo di *"riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la Liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro Paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo"* (Art. 2 Statuto ANPI). Il primo scopo che si prefigge, dunque, è l'inclusività verso tutti coloro che hanno combattuto e combattono, nelle varie forme, per lo stesso fine di libertà e democrazia. Da questo non può non conseguire che nel proprio lavoro nella società l'ANPI è autonoma. Questa Associazione ha la naturale ambizione di rappresentare la totalità dell'antifascismo, di coloro che si riconoscono nei valori democratici. *"L'ANPI è la casa di tutti gli antifascisti"*: non si tratta di uno slogan, bensì questo rappresenta la nostra essenza più vera, la pietra angolare che sostiene il nostro operato. Per questo non apparteniamo a posizionamenti partitici, sindacali o di altre organizzazioni e movimenti, siano essi a livello nazionale o locale. L'ANPI non è un partito e chi vi opera non opera per conto di nessun partito. L'autonomia dell'ANPI è l'espressione stessa della sua autorevolezza e del suo antifascismo, l'autonomia è ciò che giustamente si aspetta chi ci guarda come punto di riferimento nella società democratica.

Questo concetto è precisato nell'incompatibilità fra gli incarichi interni alla nostra Associazione e quelli di pari livello in altre organizzazioni. In sintesi: si chiede di scegliere se fare attività dirigente di partito, sindacale, in altra associazione oppure nell'ANPI. Tutte le norme che regolano questo aspetto fanno parte del nostro "dna".

Per comprendere a fondo il rinnovamento della nostra Associazione è bene guardare all'articolo dello Statuto che ha permesso, con la modifica del 2006, l'apertura alle generazioni che non hanno fatto la Resistenza. Si tratta del Art. 3: *"Possono altresì essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta, coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire, in qualità di antifascisti, ai sensi dell'art. 2, lettera b), del presente Statuto, con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi, con il fine di conservare, tutelare e diffondere la conoscenza delle vicende e dei valori che la Resistenza, con la lotta e con l'impegno civile e democratico, ha consegnato alle nuove generazioni, come elemento fondante della Repubblica, della Costituzione e della Unione Europea e come patrimonio essenziale della memoria del Paese"* (Art. 3, secondo comma del nuovo Statuto attualmente vigente).

Questa integrazione statutaria fu non solo resa necessaria con l'inesorabile scomparsa della generazione combattente, ma anche voluta per dare più forza – e risorse di entusiasmo e creatività – alla continuità della Memoria e al suo diffuso attivismo. L'ANPI è così divenuta convintamente, da allora, un'organizzazione intergenerazionale in cui lo scambio di esperienze, i differenti linguaggi, la pluralità delle istanze è motore di arricchimento, di rafforzamento dell'organizzazione interna e di intensificazione delle iniziative.

Lo stesso può dirsi per la partecipazione femminile, che si è rafforzata nel tempo. La storia della lotta di Liberazione è anche fatta di una liberazione non meno faticosa e altrettanto attuale: le questioni di genere permeano la nostra società e sono una cartina di tornasole per la compiutezza democratica. Esiste una clausola di non prevalenza negli organismi dirigenti (Art. 7 del Regolamento nazionale) che, pur non potendo essere di per sé una soluzione, testimonia la consapevolezza che solo un apporto paritario di uomini e donne all'Associazione la può rendere più efficace.

Il perimetro delle finalità statutarie dell'A.N.P.I. è molto ampio, come indicato al secondo comma dell'Art. 2:

- a) riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo;
- b) valorizzare in campo nazionale ed internazionale il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti, glorificare i Caduti e perpetuarne la memoria;
- c) far valere e difendere il diritto acquisito dei partigiani di partecipare allo sviluppo morale e materiale del Paese;
- d) tutelare l'onore e il nome partigiano contro ogni forma di vilipendio o di speculazione;
- e) mantenere vincoli di fratellanza tra partigiani italiani e partigiani di altri paesi;
- f) adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali e morali ai soci, alle famiglie dei Caduti e di coloro che hanno sofferto nella lotta contro il fascismo;
- g) promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e delle riconquiste della libertà;
- h) promuovere eventuali iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale, che si propongano fini di progresso democratico della società;
- i) battersi affinché i principi informativi della Guerra di Liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni;
- l) concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione Italiana, frutto della Guerra di Liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli;
- m) dare aiuto e appoggio a tutti coloro che si battono, singolarmente o in associazioni, per quei valori di libertà e di democrazia che sono stati fondamento della guerra partigiana e in essa hanno trovato la loro più alta espressione.

Le predette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sono perseguite dall'A.N.P.I. senza scopo di lucro.

Con riferimento alle Attività di interesse generale previste dall'art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nell'Art. 2, terzo comma dello Statuto dell'A.N.P.I. sono individuate le attività esercitate dall'Associazione, aventi ad oggetto:

- Educazione, istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei valori e delle finalità proprie della Associazione;
- Promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

In via secondaria e strumentale l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.

STORIA

“La storia dell’ANPI è nella storia d’Italia”. Un’affermazione importante, impegnativa, vera. È importante inquadrare la nascita dell’ANPI già nell’ottobre 1943, con la costituzione del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), cioè la mente politica della Resistenza, in cui le diverse culture raggiunsero l’unità d’azione. Il 9 giugno 1944 venne poi costituito il Corpo Volontari della Libertà, struttura militare riconosciuta dal Governo italiano e dagli Alleati, che aveva il compito di coordinare l’azione delle forze partigiane ed era diretto con una netta impostazione unitaria. La Resistenza italiana fu l’unica in Europa che seppe dotarsi di un comando militare unificato. L’ANPI fu formalmente costituita il 6 giugno 1944, a Roma, mentre il Nord era ancora sotto l’occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945, con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, promuovendola di fatto come associazione ufficiale dei partigiani.

A guerra finita, in attesa delle elezioni dell’Assemblea Costituente, si riunì la Consulta nazionale, organo largamente rappresentativo delle forze politiche e sociali, anche se non ancora elettivo. L’ANPI, a conferma del prestigio di cui godeva, fu chiamata a individuarne ben 16 membri, in rappresentanza del Partito Liberale Italiano, del Partito Socialista, del Partito Comunista Italiano, del Partito d’Azione, della Democrazia Cristiana, del Partito del Lavoro, oltre a un indipendente.

Alle elezioni dell’Assemblea costituente, il 2 Giugno 1946, per la prima volta in Italia le donne votarono e furono eleggibili. Diritto conquistato, per tutte, grazie all’importante impegno svolto nella lotta di Liberazione. Fra eletti ed elette furono numerose le personalità di spicco del mondo dell’antifascismo, della lotta partigiana e, più in generale, di uomini e donne che in qualsiasi forma si opposero alla dittatura fascista.

In questa fase, l’ANPI ritenne opportuno contribuire alla ricostruzione dell’Italia dalle macerie morali e materiali in cui l’aveva lasciata la dittatura fascista, convocando, nel settembre 1946, il 1° Convegno Nazionale dei Partigiani d’Italia, dal titolo *“Perché l’Italia risorga”*. In quella sede venne costituito il Comitato nazionale che rappresentava l’unità dei partigiani. Vi erano presenti infatti le formazioni autonome, le brigate Garibaldi, le brigate del popolo, le formazioni Giustizia e Libertà, le formazioni intitolate a Matteotti e quelle intitolate a Mazzini, le formazioni della Democrazia del Lavoro, le formazioni militari e quelle all’estero. Tutte sotto la guida di Arrigo Boldrini, nome di battaglia *“Bulow”*, Medaglia d’Oro al Valor Militare per la Resistenza. Ancora in fase di elaborazione della Carta costituzionale, nel 1947 a Roma, venne convocato il 1° Congresso nazionale dell’ANPI. Fu eletto Presidente Arrigo Boldrini, carica sempre rinnovata fino al 2006.

Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana e le elezioni per il primo Parlamento si tennero il 18 aprile. Era maturata nel frattempo la rottura dell’unità antifascista delle potenze che avevano sconfitto il nazismo, tra le quali si era instaurato un clima di contrapposizione definito *“guerra fredda”*. Come inevitabile corollario vi era stata la divisione delle forze politiche che avevano diretto la Resistenza. L’ANPI non resterà certo estranea ai condizionamenti dell’esito delle elezioni del 1948. Le divisioni attraversarono anche il movimento di Liberazione: nel 1948 si dissociarono dall’ANPI i rappresentanti delle formazioni autonome e cattoliche. Il 2° Congresso dell’ANPI, nel 1949, prenderà atto dell’abbandono anche da parte di Ferruccio Parri e di altri partigiani azionisti. La situazione si tradurrà nei molti tentativi di delegittimazione della Resistenza, da parte di quanti, nel mondo politico e nelle istituzioni, guardavano ancora con nostalgia al passato.

Fino agli anni 50 inoltrati – mentre erano amnistiati, assolti o condannati a pene risibili migliaia di fascisti compresi i responsabili di crimini efferati – vennero avviate delle vere e proprie persecuzioni contro i partigiani che l’ANPI fronteggiò con vigore. Furono ben 830 i combattenti per la libertà che subirono processi. L’Associazione promosse allora dei Comitati di difesa dei valori della Resistenza con cui avviò una campagna nazionale di sostegno ai partigiani. L’azione dell’ANPI proseguì anche con la richiesta di scioglimento del neofascista Movimento Sociale Italiano e del riconoscimento ufficiale del CVL come corpo appartenente alle Forze Armate dello Stato (ottenuto con la legge 285/1958).

Nel luglio 1960, in uno dei passaggi più difficili della storia repubblicana, antifascismo e lotta per la democrazia si riproposero. L'ANPI, alla testa di un ampio schieramento di forze antifasciste e soprattutto di tantissimi giovani – i “ragazzi con le magliette a strisce” – contribuirono ancora una volta a far progredire l'Italia per le presenti e per le future generazioni. Quella mobilitazione popolare dell'Italia democratica e della Resistenza contro il tentativo reazionario del governo Tambroni, permise di cacciare quella compagine collusa col neofascismo.

Successivamente, contro la “strategia della tensione” e lo stragismo neofascista l'ANPI si adoperò attivamente indicando nell'unità antifascista in difesa della Costituzione repubblicana il punto focale di convergenza per tutte le forze realmente interessate alla difesa della democrazia. In questo contesto si collocò, nel 1978, l'assassinio di Aldo Moro. L'analisi dell'ANPI si verificò, purtroppo, esatta. Non si può dimenticare che le Brigate Rosse ricorsero frequentemente a tratti della simbologia che era stata alla base dello stesso movimento partigiano e che si richiamavano esplicitamente, nei loro documenti, alla vulgata di una Resistenza protesa verso la rivoluzione proletaria che sarebbe stata proditoriamente tradita dai partiti del CLN e soprattutto dal PCI. Il ruolo svolto dall'ANPI e dal suo gruppo dirigente a ogni livello, diretto con mano fermissima da Arrigo Boldrini, insieme con le altre associazioni combattentistiche è stato importantissimo perché fu determinante nel chiarire al popolo italiano che i terroristi nulla avevano a che fare con quello storico e grandioso movimento popolare che era stata la Resistenza. E che i brigatisti non erano affatto i nuovi partigiani, ma criminali che attaccavano la democrazia e la convivenza civile uccidendo vigliaccamente onesti servitori dello Stato, avvocati, politici, giornalisti e operai. Gli anni della cosiddetta “strategia della tensione” hanno visto con costanza la denuncia e la mobilitazione dell'ANPI.

Gli anni 70 si chiusero con un avvenimento storico: l'elezione a Presidente della Repubblica, nel 1978, di Sandro Pertini, valoroso partigiano e membro della Presidenza Onoraria dell'ANPI.

Nel corso degli anni 80 e 90 è stata una caratteristica dell'Associazione quella di estendere progressivamente il proprio sguardo su tutti i temi della vita politica e sociale. In diversi Congressi nazionali si affrontarono i temi della scuola, dell'informazione e della libertà di stampa, affinché la riaffermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione non si riducesse a una mera enunciazione di principi, bensì si commisurasse sempre alle condizioni reali del Paese. Già nel 1981 si lanciò un monito lungimirante sui rischi impliciti nei primi progetti di revisione costituzionale, sottolineando l'esigenza di riforme che muovessero in direzione della piena attuazione dei principi fondamentali della Carta del 1948. Gli anni 80 proseguirono con la denuncia forte contro le malefatte della loggia P2 e il pernicioso intreccio tra terrorismo e mafia. E contro la corruzione politica che traboccherà nello scandalo di Tangentopoli a partire dal 1992.

Furono gli anni che inquadrarono anche l'offensiva di un revisionismo storico-politico particolarmente aggressivo, che fece della denigrazione sistematica della Resistenza una componente non secondaria di una strategia più generale di delegittimazione della Repubblica nata da quella lotta.

I Congressi dell'ANPI nel nuovo secolo si sono misurati con le problematiche e le contraddizioni che la società si è trovata ad affrontare. In quello del 2006, oltre a schierarsi vigorosamente contro le implicazioni autoritarie della revisione costituzionale elaborata dalla maggioranza di centrodestra, l'ANPI diede seguito all'appello del Congresso precedente varando la modifica statutaria che consentì l'apertura alle generazioni che per ragioni anagrafiche non avevano partecipato alla Resistenza. “La nuova stagione dell'ANPI” era iniziata, con l'ingresso delle giovani generazioni, con pari dignità, ai livelli dirigenziali. Grazie all'enorme contributo di idee di Luciano Guerzoni, divenuto responsabile dell'organizzazione, l'Associazione sarà protagonista dell'apertura di nuove sedi in tutte le province d'Italia. Con la riforma statutaria del 2006, l'ANPI infatti è diventata “la casa di tutti gli antifascisti che credono nel valore della Costituzione” e il principale canale di trasmissione tra le generazioni della memoria e dei valori della Resistenza.

Il nuovo secolo, dunque, ha impegnato l'ANPI su diversi fronti a sostegno della democrazia, della rappresentanza ma anche, attraverso un massiccio lavoro di memoria attiva, della dignità e dell'imprescindibilità dei principi che mossero la lotta partigiana. Da segnalare la grande battaglia contro i tentativi di stravolgimento della Carta Costituzionale, che portò all'esito vittorioso del referendum del 2006; la dura e vittoriosa opposizione nel 2009 al progetto di legge con cui si intendeva equiparare ai partigiani i repubblicani di Salò, esercito irregolare e subordinato ai nazisti nei loro crimini.

Dal 2011, con la presidenza di Carlo Smuraglia, l'ANPI è stata attivissima sul terreno della richiesta di verità e giustizia per le vittime delle stragi nazifasciste del 1943-1945. Il culmine è rappresentato dalla realizzazione – in collaborazione con l'INSMLI, oggi Istituto Nazionale Ferruccio Parri – del Progetto dell'*Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*.

Proprio in virtù della sua autorevolezza, l'ANPI ha svolto un ruolo essenziale nella campagna contro la riforma costituzionale approvata nell'aprile 2016. Il progetto, che colpiva pesantemente il principio fondamentale della rappresentanza, fu bocciato a larga maggioranza dal referendum popolare del dicembre successivo.

Rilevante e insistente è stata la battaglia contro i neofascismi e i razzismi che ha prodotto, grazie all'acume politico della Presidente Carla Nespolo, la storica e imponente manifestazione nazionale a Roma del 24 febbraio 2018 "*Mai più fascismi e razzismi*" che ha visto la partecipazione di oltre 100.000 persone.

E si continua a lavorare, a tutt'oggi, per assicurare la continuità tra i combattenti per la libertà, che per anni sono stati il nucleo fondamentale dell'ANPI, e le nuove generazioni. Oggi gli iscritti sono rappresentativi, non solo di tutte le età, ma anche di ogni tipo di provenienza sociale e professionale.

C'è più di un motivo per aderire all'ANPI, ci sono i motivi di una storia. La nostra.

Essere ANPI
"I libri di 'Bulow'", 2021

I Presidenti dell'ANPI:

Arrigo Boldrini, dal 1947 al 2006

Agostino Casali, dal 2006 al 2009

Raimondo Ricci, dal 2009 al 2011

Carlo Smuraglia, dal 2011 al 2017

Carla Nespolo, dal 2017 al 2020

Gianfranco Pagliarulo, dal 2020

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ANPI articola la propria presenza nella società territorialmente. La declinazione base è quella della Sezione che in genere copre il territorio di parte di un Comune, oppure di uno o più Comuni. Esistono inoltre Sezioni che insistono in ambienti lavorativi, ad esempio Sezioni ANPI nelle aziende o nelle università. Come specificato dallo Statuto, il numero minimo di iscritti per costituire una Sezione è venti, per coniugare una presenza capillare sul territorio con l'esigenza di non sovraccaricare l'Associazione di strutture. La "taglia" delle Sezioni è dunque molto variabile, dalle piccole a quelle che contano più di 500 iscritti. È compito dei Comitati provinciali definire la strategia migliore per la presenza territoriale dell'Associazione. Ma è chiaro come l'organizzazione locale non costituisca un invito alla frammentazione. L'ANPI non è una federazione, non è un arcipelago: sa adeguarsi alle realtà in cui si trova, ma è una cosa sola. Laddove le Sezioni raggiungono dimensioni eccessive si procede verso una loro articolazione, favorendo in tal modo una maggior partecipazione degli iscritti e una più estesa responsabilizzazione di nuovi gruppi dirigenti.

Ogni singola Sezione opera sul proprio territorio realizzando, oltre alle proprie iniziative, quelle dei Comitati provinciale e Nazionale. Naturalmente le manifestazioni e le iniziative realizzate, o a cui viene data adesione, a livello nazionale s'intendono automaticamente fatte proprie dai livelli associativi sottostanti. Sono naturalmente possibili iniziative congiunte di più Sezioni, al fine del raggiungimento di un comune obiettivo. Il ruolo di massima rappresentanza di una Sezione, di un Comitato provinciale, del Comitato Nazionale, è quello del Presidente, ma a ogni livello l'ANPI non è mai "presidenzialista", nel senso che il ruolo di Presidente è quello di esecutore della linea politica, definita dal Comitato di Sezione, Provinciale e Nazionale. È nella natura stessa dell'Associazione, è nelle proprie radici culturali: è una collettività a deciderne il cammino.

Lo Statuto prescrive la convocazione periodica dell'Assemblea dei soci di una Sezione. C'è quindi una vivacità democratica perennemente all'opera, in aderenza agli indirizzi politici dell'Associazione. Il Comitato di Sezione, provinciale o Nazionale, è l'organismo che dirige l'ANPI a ogni livello: oltre al ruolo di Presidente e ai suoi vice, determina una segreteria ed il responsabile amministrativo. A differenza di altre organizzazioni politiche, il ruolo di rappresentanza istituzionale e politica della Sezione, del comitato provinciale o Nazionale, è quello del Presidente, mentre il ruolo della segreteria ha una funzione esecutiva, non politica.

Il Presidente di Sezione deve garantire, anche individuando uno specifico responsabile, la corretta tenuta dell'elenco degli iscritti, nel rispetto della stringente normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali degli iscritti. L'iscrizione non è un atto di mera formalità: ogni nuovo iscritto compila un modulo che lo vincola, impegnandolo, ai valori associativi. Il tagliando della tessera è poi consegnato dalla Sezione al Comitato provinciale. A partire dall'attivazione dell'Anagrafe Nazionale degli iscritti – strumento essenziale di conoscenza dell'Associazione – l'inserimento dei dati, l'aggiornamento e le modifiche, avvengono a livello provinciale.

Fin dalla nascita dell'Associazione opera il Coordinamento nazionale delle donne dell'ANPI e dal 2011 la sua attività è formalizzata nel Regolamento Nazionale.

Dal punto di vista gestionale e patrimoniale il Comitato nazionale, i Comitati Provinciali e i Comitati di Sezione sono entità distinte tra di loro. Ciascun Comitato ad ogni livello è di conseguenza responsabile dell'amministrazione e della gestione del proprio patrimonio che deve essere utilizzato in modo rigoroso e per i fini statutari previsti.

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

PRESIDENTE NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO

in carica dal 30/10/2020
confermato il 12/04/2022
durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTE VICARIO

CARLO GHEZZI

in carica dal 30/10/2020
confermato il 12/04/2022
durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTI

ANNA COCCHI

MARI FRANCESCHINI

ELISABETTA "Betty" LEONE

FERDINANDO PAPPALARDO

ALESSANDRO POLLIO SALIMBENI

EMILIO RICCI

ALBERTINA SOLIANI

SEGRETERIA NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO, Presidente Nazionale

CARLO GHEZZI, Vice Presidente Vicario

CARLA ARGENTON, Responsabile amministrativo

MASSIMO BISCA

VINCENZO CALÒ

MICHELA CELLA

FABRIZIO DE SANCTIS

TAMARA FERRETTI

SUSANNA FLORIO

SILVIA FOLCHI

ANDREA LIPAROTO

DINO SPANGHERO

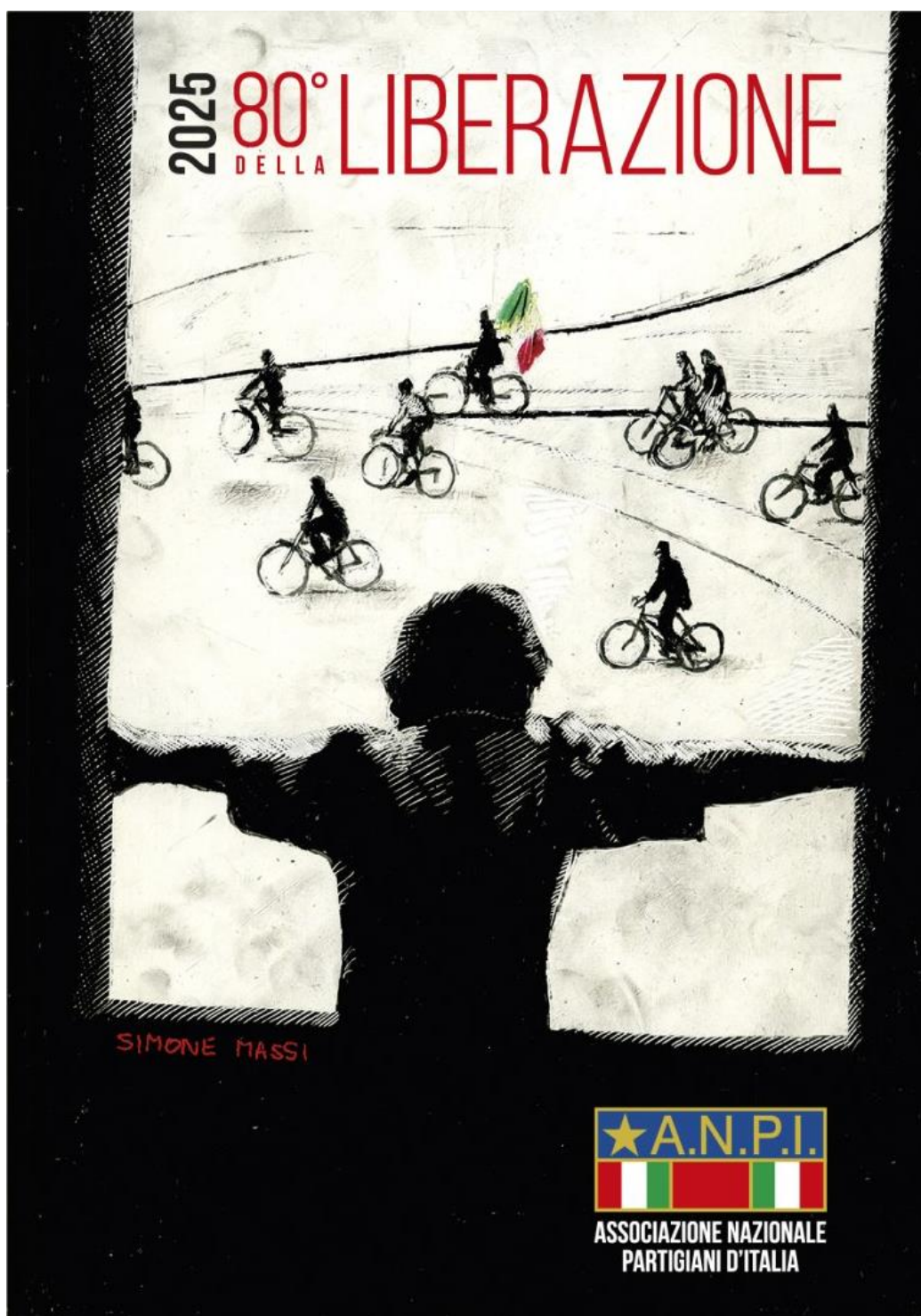
COMITATO NAZIONALE 2022-2027

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| 1. Gianfranco PAGLIARULO, Presidente | 21. Mauro MAGISTRATI |
| 2. Danilo ANDRIOLLO | 22. Guido MARGHERI |
| 3. Carla ARGENTON | 23. Luigi MARINO |
| 4. Vania BAGNI | 24. Natalia MARINO |
| 5. Massimo BISCA | 25. Gino NICCOLAI |
| 6. Vincenzo Pompeo CALO' | 26. Paolo PAPOTTI |
| 7. Michela CELLA | 27. Ferdinando PAPPALARDO |
| 8. Roberto CENATI | 28. Francesca PARMIGIANI |
| 9. Arianna CESARONE | 29. Alessandro POLLIO SALIMBENI |
| 10. Anna COCCHI | 30. Emilio RICCI |
| 11. Fabrizio DE SANCTIS | 31. Floriana RIZZETTO |
| 12. Tamara FERRETTI | 32. Roberto ROSSI |
| 13. Susanna FLORIO | 33. Renzo SAVINI |
| 14. Silvia FOLCHI | 34. Albertina SOLIANI |
| 15. Mari FRANCESCHINI | 35. Dino SPANGHERO |
| 16. Carlo GHEZZI | 36. Ottavio TERRANOVA |
| 17. Gianna LAI | 37. Mario VALLONE |
| 18. Elisabetta LEONE | |
| 19. Andrea LIPAROTO | |
| 20. Claudio MADERLONI | |

GLI ISCRITTI

I dati – ancora provvisori – del **tesseramento** all'Associazione al **31 dicembre 2025**, in conclusione dell'anno di riferimento del presente Bilancio sociale, indicano una tendenza a un'ulteriore **crescita degli iscritti**. Rispetto ai 160.404 iscritti del 2024, il dato del 2025 si attesta infatti già a 148.301, quando devono ancora essere confermati i dati definitivi di numerose province, tra le quali alcune di grande rilievo come Firenze e altre della Toscana, dell'Umbria e del resto del Centro-Sud. Da un'analisi parziale sui dati di regioni come Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna ci si può attendere prudenzialmente un incremento degli iscritti su base nazionale in linea con quello dell'anno precedente (+4,59%) ma forse addirittura superiore.

Rispetto al totale degli associati le donne rappresentano il 42,6%, mentre i giovani fino ai 35 anni di età sono circa l'8%. Gli iscritti sono per il 33% impiegati, per il 14% docenti e insegnanti, per il 9% liberi professionisti, per un altro 9% operai, per il 7% medici e sociosanitari, per il 6% studenti, per il 4% operatori della cultura e comunicazione (dati tratti dall'**Anagrafe Nazionale degli iscritti ANPI**).
La **Tessera ANPI del 2025**, disegnata dall'illustratore e regista **Simone Massi**:



DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

I COMITATI NAZIONALI ANPI

Nel corso del 2025, il **Comitato Nazionale ANPI** si è riunito **9** volte, sempre nella Sede Nazionale dell'Associazione a Roma. La partecipazione dei membri è stata come al solito altissima, con una media di presenze che ha sfiorato l'**86,5%** (in presenza o in collegamento da remoto) su 37 componenti del Comitato. Tra i principali temi affrontati nelle riunioni: la crisi economica e sociale causata dai conflitti internazionali in corso, quello russo-ucraino e quello israelo-palestinese; l'obiettivo del cessate il fuoco e della pace in tutti gli scenari di guerra; l'organizzazione delle celebrazioni per il 25 Aprile e il 2 Giugno; le linee guida nell'iniziativa dell'Associazione; la battaglia per la piena attuazione della Costituzione; il contrasto ai nuovi fascismi e razzismi; lo sviluppo dei diritti umani e civili; il fenomeno delle migrazioni; l'autonomia dell'ANPI rispetto alla politica dei partiti e il pluralismo interno all'Associazione; il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nell'attività, con l'ulteriore obiettivo di un'effettiva parità di genere; i progetti di riforma costituzionale, con il premierato e l'autonomia differenziata; la riforma della giustizia; l'approvazione dei bilanci dell'Associazione.

Il **17 e 18 maggio 2025** si è tenuto a **Chianciano Terme (SI)** il **Consiglio dei Presidenti provinciali ANPI**, organo individuato dallo Statuto dell'Associazione per l'approvazione del **Bilancio Consuntivo** e del **Bilancio Sociale** predisposti dal **Comitato Nazionale**. Alla due-giorni di lavori hanno partecipato **67 Presidenti provinciali (63%)**, 37 in presenza e 30 in collegamento da remoto, oltre ai componenti del Comitato Nazionale e all'Organo di Controllo monocratico dell'Associazione, Dott. Lorenzo Portento. Dopo la lettura della Relazione illustrativa da parte del **Vice Presidente Vicario, Carlo Ghezzi**, l'Assemblea ha **approvato all'unanimità** il Bilancio consuntivo al 31.12.2024 e il Bilancio sociale 2024.

Il Consiglio ha rappresentato inoltre un'occasione per un grande confronto e un ampio e approfondito dibattito sui temi dell'attualità e sull'attività dell'ANPI, nel corso del quale è stato approvato anche un Ordine del Giorno sulla terribile situazione nella città palestinese di Gaza. C'è stato poi spazio per il commosso ricordo della partigiana Teresa Vergalli, scomparsa a 98 anni, e di Piero Cossu, indimenticabile dirigente nazionale dell'Associazione.

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA ETS
COMITATO NAZIONALE

Ufficio **Segreteria**
Prot. n.
Oggetto **Riunione Consiglio Presidenti provinciali ANPI
CHIANCIANO TERME, 17 e 18 maggio 2025**

Roma, 7 aprile 2025

AI COMITATI PROVINCIALI ANPI
LORO INDIRIZZI

Cari amici e amiche,

come da precedente comunicazione, è convocato il Consiglio dei Presidenti provinciali per il 16 maggio alle ore 23 in prima convocazione e per il **17 e 18 maggio in seconda convocazione a CHIANCIANO TERME (SI)** presso la Sala Scacchi del GRAND HOTEL EXCELSIOR in via Sant'Agnese, 6

I lavori inizieranno alle ore 9,30 di sabato 17 maggio e si concluderanno nella tarda mattinata di domenica 18 maggio.

Vi ricordiamo che come previsto dal nostro Statuto, dettagliatamente concordato con il Ministero del Lavoro, sono delegati a partecipare esclusivamente i Presidenti provinciali effettivamente in carica. Non sono previsti invitati né sostituzioni, essendo il Consiglio un'assise finalizzata all'approvazione del Bilancio e a una discussione interna con precisi obiettivi di lavoro. Per coloro che non potranno essere presenti sarà inviato nei giorni precedenti il *link* per attivare il collegamento *on line*.

Insistiamo sulla necessità di essere tutti a Chianciano fin dalla sera di venerdì 16 maggio per poter iniziare con puntualità i lavori sabato 17 alle ore 9,30. In tal modo si potrà dare spazio al numero più ampio possibile di interventi da parte di quanti lo richiederanno.

Per questa riunione del Consiglio, grazie al contributo del 5x1000, le spese di ospitalità saranno sostenute dal Comitato Nazionale. Solo le spese di viaggio sono a carico dei rispettivi Comitati Provinciali.

I partecipanti saranno alloggiati alle condizioni indicate nella scheda allegata che deve essere inviata debitamente compilata – **entro il 30 aprile** – all'indirizzo e-mail (info@ciantehotels.it) dell'agenzia che cura le prenotazioni in hotel nelle vicinanze del luogo dove si svolgerà l'assemblea. Dopo tale data si può correre il rischio di non trovare posto. L'accordo è per una sistemazione di due giorni come specificato nella scheda, in caso diverso dovrà essere chiaramente riportato nella scheda stessa. Vi preghiamo cortesemente di effettuare eventuali disdette non appena a conoscenza del mancato utilizzo della stanza, in caso contrario sarà addebitato un importo pari a un giorno.

Certi della vostra collaborazione vi salutiamo fraternamente.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

1 allegato: scheda di prenotazione

MUOVIAMOCI

STAFFETTA PARTIGIANA PER UN'ALTRA EUROPA:
PACE, LAVORO, DEMOCRAZIA, DIRITTI

Dal 12 al 28 GIUGNO 2025



Questa Unione Europea non è l'Europa disegnata nel manifesto di Ventotene. Occorre un profondo cambiamento. L'ANPI lancia un appello ai cittadini e a tutte le forze sociali perché si operi unitariamente per più Europa, un'altra Europa; si sconfiggano i nazionalismi che hanno portato nel secolo scorso a due guerre mondiali, si pongano alla base dell'Europa che vogliamo i valori della Resistenza antifascista: libertà, unità, pace, lavoro, eguaglianza sociale.

PACE

Cresce il clima di corsa al riarmo, di pericolosi sovranismi, mentre le ultra destre aumentano di consenso. Facciamo sentire la voce della maggioranza dei cittadini che chiede pace, dialogo e negoziati.

Ripartiamo dalla nostra Costituzione, che ripudia la guerra e consente limitazioni di sovranità solo per un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni. L'Unione Europea deve rifondarsi sul pilastro fondamentale della sua ragione d'essere: la convivenza pacifica dei popoli. Per questo diciamo No al folle piano di riarmo dei Paesi Ue per 800 miliardi.

La politica dell'UE nei confronti del conflitto in Ucraina si è dimostrata sbagliata e controproducente. Chiediamo che l'Unione Europea recuperi a pieno lo spirito degli accordi di Helsinki del 1975, nella prospettiva di una nuova Conferenza di pace che garantisca a tutti una reciproca sicurezza in tutto il continente europeo. In merito alla drammatica crisi del Medio Oriente, l'Unione Europea deve condannare senza alcuna ambiguità la politica adottata dal governo israeliano e promuovere un piano di pace per la regione, riconoscendo lo Stato di Palestina e quindi il principio di due popoli e due Stati.

DEMOCRAZIA

Chiediamo una profonda revisione dei Trattati non solo per dare al Parlamento la possibilità di proporre leggi, rafforzando il ruolo dell'unico organismo eletto da tutti i cittadini europei e per rivedere democratizzare profondamente l'intera struttura dei poteri nelle istituzioni UE.

L'Unione europea deve dotarsi di una sua diplomazia europea autonoma, nella prospettiva di figure apicali come il ministro degli Esteri e della Difesa democraticamente eletti. Solo così si può prevedere la nascita di un sistema di difesa europeo, che operi anche nella protezione civile in situazioni di crisi climatica. Chiediamo inoltre che venga rafforzata la coesione economica e sociale tra gli Stati membri, aumentando i fondi strutturali a vantaggio delle regioni economicamente più arretrate. Per questo chiediamo un importante incremento del Bilancio europeo, a disposizione dei cittadini e per il bene comune delle loro condizioni di vita e di lavoro.

LAVORO

Nella UE per incrementare e sostenere la domanda interna devono essere superate le barriere ancora esistenti; per questo è necessario aumentare i salari e porre fine alle misure di austerità imposte dal Patto di Stabilità e Crescita.

L'emergenza dei dazi americani, lo sviluppo del mercato interno alla UE e la ricerca di nuovi mercati esteri è assolutamente prioritaria, ma non può essere fatta sulla pelle dei lavoratori e delle lavoratrici sia in Europa che nel resto del mondo. Occorre promuovere investimenti per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, a cominciare dall'Intelligenza Artificiale, e per politiche industriali innovative, rispettose dell'ambiente. In Italia, come in Europa e nel resto del mondo, siamo a fianco di chi si batte per ridare dignità e tutele alle persone che lavorano, perché i salari non siano compressi a vantaggio della competitività.

DIRITTI

È nella UE che è nato il Modello Sociale, difendiamo dunque i servizi essenziali. L'istruzione e la sanità sono la misura della solidità dei nostri sistemi democratici. **Non permettiamo che con la folle corsa al riarmo si taglino le risorse destinate alle politiche sociali. Siamo allarmati dai provvedimenti limitativi ai diritti di libertà di espressione e di manifestazione, come è avvenuto e sta avvenendo in alcuni Paesi europei a cominciare dall'Italia.**

Il fenomeno migratorio non può essere affrontato prevalentemente come una questione di sicurezza, ma deve essere governato in base al principio di solidarietà come una potenziale risorsa, anche davanti al progressivo declino della natalità in Europa, e in qualche caso (Italia) al suo crollo.

**Sia l'Europa il continente dell'accoglienza, dell'integrazione e della multiculturalità!
Sia l'Europa il continente del rispetto dei principi di uguaglianza!**

MUOVIAMOCI

STAFFETTA PARTIGIANA
PER UN'ALTRA EUROPA:
PACE, LAVORO,
DEMOCRAZIA, DIRITTI



Dal 12 al 28 GIUGNO 2025

12 giugno VENTOTENE

Sala consiliare del Comune
di Ventotene - ore 10.30

14 giugno PREDAPPIO

Sala Europa - ore 17.00

15 giugno MARZABOTTO

Marcia nazionale "SAVE GAZA"
da Marzabotto a Monte Sole
partenza ore 11.00

19 giugno ACERRA

Sala del Castello dei Conti di
Acerra, Piazza Castello - ore 16.30

20 giugno RAGUSA

21 giugno MILANO

Casa della Memoria - ore 9.30

22 giugno FONDOTOCE

Casa Della Resistenza - ore 16.00

23 giugno FERMO

Ex Stazioncina campo internamento
PG70 - ore 17.30

26 giugno VENEZIA-MESTRE

Centro Culturale Candiani
sala Conferenze - ore 17.00

27 giugno PONTREMOLI

Teatro della Rosa

28 giugno TRIESTE

Narodni dom - ore 9.30

MUOVIAMOCI

STAFFETTA PARTIGIANA
PER UN'ALTRA EUROPA:
PACE, LAVORO,
DEMOCRAZIA, DIRITTI



PRIMA TAPPA DELLA STAFFETTA

VENTOTENE - 12 GIUGNO 2025 - ORE 10.30

SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI VENTOTENE

Coordina Teresa Pampena (*Presidente ANPI provinciale di Latina*)

Saluti Carmine Caputo (*Sindaco di Ventotene*)

Introduce Marina Pierlorenzi (*Presidente ANPI provinciale di Roma - Coordinatrice ANPI del Lazio*)

Interventi

- **Mario Leone** (*Direttore Istituto Spinelli Ventotene*):
"Con Altiero Spinelli verso il futuro dell'Unione Europea"
- **Giulio Saputo** (*Segretario generale aggiunto del Movimento Europeo*):
"L'Europa federale contro i nuovi sovranismi"

Contributi

- "Giovani iscritti all'ANPI per più Europa, un'altra Europa: pace, lavoro, democrazia, diritti."

Conclusioni

- **Gianfranco Pagliarulo** (*Presidente nazionale ANPI*)

15 GIUGNO
2025

Partenza Marcia ore 11:00 da Marzabotto
Inizio Manifestazione ore 14:00 a Monte Sole

[Link info logistiche](#)



SAVE GAZA

FERMATE IL GOVERNO DI ISRAELE



MARCIA NAZIONALE DA MARZABOTTO A MONTE SOLE

Per la Palestina, per la Pace



Appello Salviamo Gaza
www.martirimarzabotto.it

Per partecipare (enti e organizzazioni):
porticodellapace@gmail.com

Info:
[f](#) [@](#) [porticodellapace](https://www.porticodellapace.it)

MUOVIAMOCI

STAFFETTA PARTIGIANA
PER UN'ALTRA EUROPA:
PACE, LAVORO,
DEMOCRAZIA, DIRITTI



Ultima tappa della staffetta

Sabato 28 giugno 2025 ore 9.30 Narodni Dom

Aula Magna Scuola per Interpreti
Università degli Studi di Trieste, via Fabio Filzi 14

Introduce e coordina

Antonella Lestani

Coordinatrice Regionale ANPI

Intervengono

Alba Bonetti

Presidente Amnesty International Italia
Il diritto di protesta in Europa

Andrea Bellavite

Teologo, saggista e giornalista
Accoglienza senza frontiere

Roberta Nunin

Professoressa Ordinaria del Diritto del Lavoro,
Università di Trieste
*Il lavoro nelle politiche sociali dell'UE:
criticità e prospettive*

Lisa Clark

Rappresentante per Beati i costruttori di pace,
Rete Italiana Pace e Disarmo e rappresentante
italiana di ICAN (Campagna internazionale
abolizione armi nucleari)

Torniamo all'Europa di pace di Ventotene

Martina Chirico

Associazione ReGeneration Hub Friuli,
organizzatrice del Forum internazionale
per la rigenerazione NanoValbruna

Partecipazione attiva dei giovani al cambiamento

Videomessaggio di

Matjaž Nemeč Europarlamentare sloveno

Interventi dal pubblico

Conclusioni

Gianfranco Pagliarulo

Presidente nazionale ANPI



Comitato regionale
del Friuli Venezia Giulia

Con il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE E LEGGE SICUREZZA: È QUESTA LA GIUSTIZIA DELLA COSTITUZIONE?



14 NOVEMBRE 2025 ORE 9:30 - 14:00
ROMA, AUDITORIUM VIA RIETI, 13
SALA DONAT-CATTIN

Presidente **Marina Pierlorenzi**
Presidente ANPI provinciale di Roma

ORE 9:30 - PRIMA SESSIONE

INTRODUZIONE

Avv. Emilio Ricci
Vice Presidente nazionale ANPI

INTERVENTI

Dott. Rocco Maruotti
Segretario Generale Associazione Nazionale Magistrati

Dott.ssa Silvia Albano
Presidente Magistratura Democratica

Dott. Giovanni Zaccaro
Segretario nazionale Area Democratica per la Giustizia

Dott. Mario Palazzi
Movimento per la Giustizia

Prof. Gaetano Azzariti
Presidente di Salviamo la Costituzione

Avv. Mario Faggionato
Giuristi Democratici

ORE 11:45 - SECONDA SESSIONE

INTERVENTI

On. Debora Serracchiani
Responsabile nazionale Giustizia PD

Walter Massa
Presidente nazionale ARCI

Sen. Peppe De Cristofaro
Capogruppo Senato AVS

Christian Ferrari
Segreteria nazionale CGIL

Ilenia Bello
Direttrice Generale Amnesty International

Emiliano Manfredonia
Presidente nazionale ACLI

Gianluca Schiavon
Responsabile nazionale Giustizia PRC

Gianpiero Cioffredi
Ufficio presidenza di Libera

CONCLUSIONI

Gianfranco Pagliarulo
Presidente nazionale ANPI



**Gianfranco Pagliarulo al Convegno Nazionale sulla separazione delle carriere:
 “L’ANPI si impegnerà al massimo nella campagna referendaria per far vincere il NO”**

Tanta partecipazione al convegno all'Auditorium di Via Rieti a Roma promosso dall'ANPI nazionale. Ha introdotto i lavori l'Avv. **Emilio Ricci**, Vice Presidente Nazionale ANPI, con le conclusioni di **Gianfranco Pagliarulo**, Presidente Nazionale ANPI, che ha comunicato il futuro impegno dell'Associazione per il NO al referendum sulla separazione delle carriere. Sono intervenuti rappresentanti delle associazioni dei magistrati, della **CGIL**, dell'**ARCI**, di **Libera**, di **Amnesty International**. Ha coordinato i lavori **Marina Pierlorenzi**, Presidente del Comitato Provinciale ANPI di Roma. È possibile guardare la video-registrazione integrale del convegno sul sito di *Radio Radicale*.



**“Separazione delle carriere
 e legge sicurezza: è questa
 la giustizia della Costituzione?”**

**RIVEDI IL CONVEGNO
 SU RADIO RADICALE**





RADIO RADICALE
 CONOSCERE PER DELIBERARE

CORSO DI FORMAZIONE "I PERCORSI DELLA PARITÀ"



Roma, 23 gennaio 2025

Alle componenti il
Coordinamento Donne nazionale ANPI

Carissime,

con la presente avviamo una proficua collaborazione tra Coordinamento Donne ANPI e Fondazione Nilde Iotti con un corso lungo di formazione sul tema: *"I percorsi della parità. Le leggi che hanno cambiato l'Italia"*.

Il corso, di sei lezioni della durata di 2 ore ciascuna, è rivolto alle componenti del Coordinamento Donne nazionale e si svolgerà in presenza presso la sede dell'ANPI nazionale (via degli Scipioni 271 – 00192 Roma) e online.

È prevista un'aula di 25/30 partecipanti max ed è quindi necessario comunicare tempestivamente - entro il 28 febbraio p.v. - l'interesse alla partecipazione che dovrà essere garantita continuativamente per tutta la durata delle sei lezioni.

È altresì possibile indicare una propria sostituzione rispondente a quanto indicato al precedente paragrafo.

In allegato trovate il programma del corso.

Cordiali saluti.

Tamara Ferretti

Resp. Coordinamento Donne nazionale ANPI

Livia Turco

Presidente Fondazione Nilde Iotti

Anpi – Fondazione Nilde Iotti
I percorsi della parità.
Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia

Programma e calendario AGGIORNATO

Prima lezione 15 marzo 2025 ore 10.30/12.30

Le madri della Repubblica

relatrice: **FIorenza TARICONE**, già prorettrice Università di Cassino

- Introduzione al corso (finalità, obiettivi)
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Diritto di voto- Assemblea costituente
- Le figure di riferimento

Seconda Lezione 29 marzo 2025 ore 10.30/12.30

Il welfare La vita e i tempi delle donne

relatrice: **LIVIA TURCO**, Presidente Fondazione Iotti

- Sistemi pensionistici e donne
- Servizio nazionale Medicina di genere
- Consultori, asili nido, disabilità
- Legge quadro sui servizi sociali
- Conciliazione vita/lavoro
- Assegno unico familiare

Terza lezione 11 aprile 2025 ore 15.30/17.30

Il lavoro delle donne. Tutela, diritti, promozione

relatrice: **ROBERTA NUNIN**, docente di diritto del lavoro all'Università di Trieste

- Accesso ai pubblici uffici e alle professioni
- Tutela maternità - Dal divieto di licenziamento alle indennità per le autonome
- Parità di trattamento. Parità salariale
- Azioni positive e incentivi per l'occupazione
- Imprenditoria femminile

Quarta Lezione 9 maggio 2025 ore 15.30/17.30

Come cambia la famiglia italiana

relatrice: **MARISA MALAGOLI**, presidente onoraria Fondazione Iotti

- La riforma del diritto di famiglia
- Adozione e affido
- Riconoscimento figli naturali
- Divorzio
- Unioni civili

Quinta lezione 24 maggio 2025 ore 10.30/12.30

Diritti e Rappresentanza di genere

relatrice: **Alessandra Algostino**, docente di diritto costituzionale università di Torino

- a) Le donne come soggetti
Legge Merlin. Abrogazione causa d'onore. Interruzione gravidanza
- b) Le donne nella politica e nelle istituzioni
Le Commissioni di parità- Le consigliere di parità
La doppia preferenza di genere
Legge Golfo-Mosca – art.6 legge parità salariale(162 del 5 nov.2021)

Sesta Lezione 14 giugno 2025 10.30/12.30

Contro la violenza di genere

relatrice: **Teresa Manente**, Avvocata penalista, esperta nella difesa dei diritti delle donne vittime di violenza di genere

- Norme contro la violenza sessuale (1996)
- Misure contro la violenza nelle relazioni familiari (2001)
- Ratifica Trattato di Istanbul. Codice rosso
- Commissione parlamentare sul femminicidio

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

La capacità di relazionarsi con le istituzioni è la naturale conseguenza dei nostri scopi radicati nella forma democratica. Con ogni istituzione si deve costruire un rapporto di rispetto e collaborazione. Qualora vi fossero istituzioni che nel loro agire compiono azioni in evidente contrasto col dettato civile e democratico della lotta di liberazione e con la verità storica, l'ANPI ha il dovere di denunciarle a tutti i livelli territoriali. È fra i compiti dell'ANPI, quindi, richiamare con modalità efficaci le istituzioni ai propri doveri costituzionali e alla propria matrice storica e valoriale nella Liberazione. L'ANPI, come enunciato nel documento per la conferenza di organizzazione del 2009, *“intende esercitare un ruolo di ‘coscienza critica’ della democrazia”*.

La nostra Associazione ha rapporti con tre Ministeri. Da subito e in modo continuativo col Ministero della Difesa, in virtù del riconoscimento dell'attribuzione della qualifica di Ente morale (5 aprile 1945) e di Associazione combattentistica; dal 2014 col Ministero dell'Istruzione, in virtù del Protocollo d'intesa che riconosce all'ANPI le competenze per *“offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva”*. Infine, in quanto ETS dal 2022, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Questi rapporti consegnano all'ANPI una collocazione istituzionale che salda il significato della conquista della democrazia al funzionamento delle strutture dello Stato.

I partiti sono fondamentali per il ruolo che la Costituzione riconosce loro e l'ANPI si avvicina ad essi per stimolarne la funzione di corretta e piena rappresentanza della partecipazione popolare. L'ANPI prende posizione nel sostenere chi rappresenta i valori della democrazia, dell'antifascismo inteso come effettivo indirizzo operativo. L'Associazione non dà mai indicazione di voto per persone, formazioni o coalizioni, ciò in primo luogo per evitare di compromettere la nostra autonomia.

Questo non significa che l'ANPI non faccia la propria parte in alcune consultazioni elettorali e popolari, come testimoniano le forti iniziative e le nette prese di posizione in occasione dei referendum costituzionali.

È comune per l'Associazione collaborare con le grandi organizzazioni sindacali e associazioni di natura culturale. La capacità di mettere in campo competenze diverse e diversi ambiti di azione, rendono di gran lunga più efficace l'iniziativa basata sui comuni valori che afferiscono anche, in particolare, agli articoli della Costituzione inerenti il lavoro, la sua piena dignità, il suo essere un diritto fondamentale.

Per la strategia della memoria particolarmente importante è il rapporto tra l'ANPI e gli istituti storici della Resistenza. Pur nella distinzione dei ruoli e delle specificità, la collaborazione fra l'Associazione e l'Istituto Nazionale “Ferruccio Parri”, con tutta la sua Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, è uno snodo importante sia nel contrasto al revisionismo sia per valorizzare e supportare iniziative verso la scuola.

Naturalmente l'ANPI può relazionarsi con ogni movimento e raggruppamento democratico di ogni livello territoriale e con movimenti che rappresentino istanze tematiche o generali. In questo ambito i rapporti dell'ANPI con il mondo dell'associazionismo vedono la collaborazione e il confronto in primo luogo con organizzazioni come *Libera*, ARCI, ACLI. Le regole da seguire sono sempre le medesime: il reciproco rispetto, la propria autonomia, il rifiuto netto e inderogabile della violenza. L'ANPI ripudia la violenza e la contrasta poiché estranea al contesto democratico conquistato dalla Resistenza. La protesta politica e sociale va espressa attraverso l'esercizio dei diritti nelle forme previste dalla Costituzione.

I rapporti fra le organizzazioni che perpetuano i valori e la memoria della Resistenza sono sempre stati particolarmente collaborativi e sono innumerevoli dal 1948 a oggi le occasioni di lavoro, le iniziative politiche e culturali in cui è manifesta la forte radice comune e l'unità di intenti. Con associazioni come la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP) il rapporto è di autentica fratellanza, così come con tutte le altre riunite nella Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane. Ricordiamo inoltre le centinaia di iniziative congiunte che ogni anno si svolgono con l'Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED), nostra associazione sorella. Stretti rapporti si sono radicati anche con l'Associazione Nazionale dei Partigiani Cristiani (ANPC), l'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna (AICVAS) ed inoltre con l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), nonché con le organizzazioni degli Internati Militari Italiani (IMI).

La storia dei rapporti unitari fra associazioni partigiane e resistenziali è antica e complessa e ha sempre visto l'ANPI fra le forze promotrici e partecipi. Nel 1947, ad esempio, nasce la Fondazione Corpo Volontari della Libertà che ha recentemente ripreso la sua attività sotto la presidenza di Emilio Ricci, VicePresidente Nazionale ANPI. L'ANPI, inoltre, col ruolo di vicepresidenza, è parte della Confederazione italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane, che ha come finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto alla Costituzione Repubblicana. Ne fanno parte, oltre le associazioni partigiane, associazioni di combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, orfani e famiglie dei caduti, reduci della prigionia, internati e deportati nei campi di concentramento e campi di sterminio.

La nostra Associazione ha rapporti determinanti anche con la Federazione Internazionale dei Resistenti (FIR), alla quale aderisce dal 1951. È un organismo che raccoglie a livello internazionale le associazioni degli ex combattenti nelle forze partigiane, dei perseguitati dai regimi nazista e fascista durante la Seconda guerra mondiale, di formazioni che organizzano i militari di Paesi che hanno combattuto contro i nazifascisti, e dei giovani antifascisti. Obiettivo è la lotta contro ogni forma di fascismo e il sostegno a una politica di pace tra le Nazioni. Nell'ultimo congresso della Federazione, l'ANPI ha designato tre membri negli organi direttivi della FIR.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE RETRIBUITE

Nel corso del 2025 il personale retribuito del Comitato Nazionale ANPI era composto da n° 5 unità assunte con CCNL a tempo indeterminato.

ALTRE RISORSE UMANE

L'ANPI si avvale inoltre dell'attività e dell'impegno dei dirigenti nazionali, delle strutture e dei dirigenti territoriali, oltre che degli iscritti all'Associazione.

Ad alcuni dirigenti particolarmente impegnati nell'attività di assistenza alle strutture sia nazionali che territoriali è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2025 pari a € 104.800.

Ad altri iscritti all'Associazione che hanno svolto attività riconducibile nella categoria dei diritti d'autore per la pubblicazione *on-line* della testata nazionale "Patria Indipendente" è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2025 pari a € 33.484.

Ad altri collaboratori iscritti all'Associazione che hanno svolto altre attività è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2025 pari a € 18.950.

Sempre nel corso del 2025, il Comitato Nazionale ANPI ha usufruito del contributo di **n° 2 volontari del Servizio Civile Nazionale** che hanno svolto attività di supporto nella risistemazione dell'**Archivio storico-documentale** conservato nei locali della sede nazionale a Roma.

Il lavoro svolto anche negli anni precedenti ha consentito di richiedere e ottenere il riconoscimento dell'archivio per il suo interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica del Lazio. Ciò ha permesso di partecipare a un bando e accedere ai finanziamenti necessari per poter utilizzare anche le competenze di due archiviste professioniste di prima fascia, della Cooperativa "Microstoria", che hanno determinato il salto di qualità necessario per la riorganizzazione e inventariazione dell'archivio.

Contemporaneamente, anche nel 2025 è stata concretizzata la digitalizzazione del giornale dell'ANPI Nazionale "**Patria Indipendente**" per le annate dal 1974 al 1982, a seguito di accordo stipulato con il Poligrafico dello Stato che verrà rinnovato per l'ultimazione del lavoro sulle copie cartacee della testata. Tutto ciò ha comportato lo smaltimento di tonnellate di materiale che ha permesso la riorganizzazione dei locali del seminterrato e la predisposizione di due nuove postazioni di lavoro.

GIORNO DELLA MEMORIA, 27.1.2025 - GIORNO DEL RICORDO, 10.2.2025

EBREI
EBREI
POLITICI
APOLIDI
ZINGARI
OMOSESSUALI
DELINQUENTI COMUNI
TESTIMONI DI GEOVA
ASOCIALI

27.01.2025
Giorno della Memoria
**OGGI,
SEMPRE**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

“Lunedì 27 gennaio, Giorno della Memoria, il Paese intero si riunirà attorno ai tanti, troppi volti e storie di deportazioni e inauditi massacri. È il Giorno della Memoria in particolare della Shoah, la cui incancellabile responsabilità ricade sui nazisti tedeschi, sui fascisti italiani e sui collaborazionisti di vari Paesi. Nessuno può e deve dimenticare. Nessuno può e deve rimuovere. L’ANPI è figlia della lotta partigiana e per questo era, è e sarà sempre in prima fila nel contrasto al razzismo, specialmente all’antisemitismo. Abbiamo messo in campo per il 27 gennaio in modo unitario, di concerto innanzitutto con i Comuni e con tante realtà associative, una quantità di iniziative davvero straordinaria. Davanti alla memoria dell’enormità e dell’unicità di ciò che ricordiamo lancio un appello affinché si superino polemiche sterili, strumentali e spesso destituite di qualsiasi fondamento affinché il 27 gennaio sia pienamente il giorno dell’unità e della responsabilità”.

Gianfranco Pagliarulo
Presidente Nazionale ANPI



**“Il 27 gennaio sia
un giorno di unità
e responsabilità
per la Memoria.
Si superino
polemiche sterili
e strumentali”**

GIANFRANCO PAGLIARULO
Presidente nazionale ANPI



APPELLO ALLE ISTITUZIONI:

**“Il 10 febbraio,
GIORNO DEL RICORDO
si faccia finalmente
verità storica mettendo
in luce, assieme alla tragedia
delle foibe e dell’esodo,
le gravissime e ancora
sottaciute responsabilità
del fascismo.”**

SEGRETERIA NAZIONALE ANPI

“L’ANPI lancia un appello alle autorità istituzionali e politiche affinché, in occasione dell’80° anniversario della Liberazione, sia ristabilita la verità storica e sia pienamente attuata la legge 92 del 20 marzo 2004, nota come legge sul Giorno del Ricordo. L’articolo 1 ne stabilisce l’ampiezza e il senso, quando recita: ‘La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale’.

Attraverso l’istituzione nel calendario civile di tale giorno, la legge avrebbe dovuto compiere un doveroso atto di giustizia nei confronti degli innocenti, vittime della barbarie dell’infoibamento e della tragedia dell’esodo, e assieme un doveroso riconoscimento di responsabilità nei confronti di tante altre vittime della più complessa vicenda del confine orientale. Non è avvenuto. A 21 anni di distanza appare con chiarezza che, in occasione della quasi totalità delle celebrazioni e delle circostanze relative al contenuto della legge, ci si è riferiti unicamente ed esclusivamente alle due grandi tragedie delle foibe e dell’esodo con una ricostruzione ufficiale che spesso ha teso a delegittimare o addirittura a demonizzare qualsiasi contestualizzazione di tali tragedie, negando così lo spirito e la lettera della legge che esplicitamente richiama la memoria ‘della più complessa vicenda del confine orientale’. In base a una presunta verità politica dichiarata come assoluta e incontestabile si è arrivati al punto di mettere all’indice associazioni, istituti di ricerca, singoli storici e ricercatori specificamente in merito alla tragedia delle foibe, con accuse di negazionismo o di riduzionismo con l’evidente scopo di soffocare la libera ricerca e il libero dibattito e così di impedire una oggettiva ricostruzione dei drammatici eventi di quegli anni. In particolare, inoltre, si sono rimosse dal dibattito pubblico due circostanze storiche che hanno segnato in modo determinante la vicenda dell’attuale confine italo-sloveno. La prima è il cosiddetto fascismo di confine che, nel 1919 e negli anni successivi, insanguinò quelle terre con distruzioni, violenze ed omicidi nei confronti in particolare delle minoranze slave (sloveni e croati) oltre che degli oppositori politici del fascismo nascente. La seconda è l’invasione italiana di territori della ex Jugoslavia iniziata nell’aprile 1941, assieme all’invasione tedesca e ungherese. Gli occupanti italiani, agli ordini di comandi militari successivamente accusati di crimini di guerra, si resero responsabili per anni in tante circostanze di stragi efferate, internamenti mortali di civili in lager ed inenarrabili atrocità nei confronti delle popolazioni locali. Riconoscere tali eventi ed approfondirne le dinamiche non significa affatto sminuire il dramma delle foibe o offendere la memoria delle vittime, né tanto meno ignorare il calvario dell’esodo, ma vuol dire contestualizzare tali eventi nella più generale tragedia originata dall’invasione italiana e conseguentemente individuare anche le gravissime responsabilità, oggi oscurate, della guerra fascista e dei suoi responsabili che sono rimasti impuniti. Negazionista e riduzionista è esattamente chi rimuove tutto ciò e costruisce una narrazione faziosa, in palese contrasto con la tragica dinamica dei fatti del tempo e con la stessa legge sul Ricordo, con l’evidente obiettivo di riscrivere la storia ignorando, sminuendo o nascondendo i crimini del fascismo. Per queste ragioni l’ANPI – che realizzerà iniziative di buona e piena memoria in tanti territori – fa appello affinché quest’anno quanto meno si avvii da parte delle istituzioni e delle forze politiche un’operazione di verità e di giustizia, nel pieno rispetto delle vittime delle foibe e dei protagonisti dell’esodo ed anche di tutte le altre vittime, italiane e slave di quei terribili anni, e nello spirito di un riconoscimento, seppur tardivo, delle responsabilità dal fascismo italiano. Lo si deve al popolo italiano, al popolo sloveno, al popolo croato”.

**La Segreteria Nazionale ANPI
5.2.2025**

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



Coordinamento Donne



**GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLA DONNA
1945 - 2025
80° LIBERAZIONE**

PARTIGIANE E LIBERE

Daniela Castiglione

8 Marzo 2025. Nell'80° della Liberazione, oggi come ieri continuiamo a costruire futuro

Quest'anno è una Festa speciale perché coincide con un anniversario dal grande valore ideale e simbolico e, per scelta, con la prima della due giorni del tesseramento all'Associazione. Libere e partigiane, eredi delle donne che hanno combattuto in mille forme nella Resistenza, proseguiamo l'impegno per la pace, per combattere la violenza, la disparità di genere, per rilanciare e sostenere un modello di servizi pubblici di qualità, capace di garantire piena uguaglianza e universalità dei diritti sociali e civili. Lo facciamo forti della nostra storia e di una determinazione nata dalla lotta vittoriosa contro il nazifascismo.

Coordinamento Nazionale Donne ANPI

25 APRILE 2025 - 80ª FESTA NAZIONALE DELLA LIBERAZIONE

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

LIBERAZIONE 80

25 APRILE 2025
VIVA LA LIBERAZIONE!



LAB
ARTE
MISIA



25 APRILE 2025

APPELLO

**OTTANT'ANNI DOPO, PER UNA RESISTENZA CONSAPEVOLE,
PACIFICA, COLLETTIVA**

- ❁ **25 aprile di ottant'anni fa.**
- ❁ **In quella data simbolica fummo liberi e liberati.**
- ❁ **Liberi**, finalmente, dopo vent'anni di dittatura fascista.
- ❁ **Liberati** dal tallone di ferro nazista e dai complici fascisti di Hitler. Dal gigantesco massacro della seconda guerra mondiale con decine di milioni di morti e con le sue macerie materiali e morali. Dall'inaudito carico di violenza e distruzione, di deportazione e sterminio prodotti dal fascismo e dal nazismo.
- ❁ **Ottant'anni dopo** viviamo un tempo sconcertante e sconvolgente, di ritorno della guerra, e in particolare della guerra ai civili, dei nazionalismi, dei fascismi e dei razzismi, di attacco alla democrazia, di impoverimento dei popoli.
- ❁ **Mai come oggi** la memoria del 25 aprile ci dà la forza morale e civile per resistere e per rilanciare i principi costituzionali della Repubblica democratica fondata sul lavoro, della sovranità popolare, del ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.
- ❁ **Mai come oggi** siamo in prima fila per un'Italia, un'Europa, un mondo di libertà, eguaglianza, solidarietà, lavoro, pace, dignità della persona. È tempo di resistere, di affermare la più ampia unità per un'altra Italia, un'altra Europa, un altro mondo.
- ❁ **Mai come oggi** ricordiamo con affetto e riconoscenza coloro che hanno combattuto e che hanno sacrificato la vita in quello straordinario evento storico chiamato Resistenza: antifasciste, antifascisti, partigiane, partigiani, staffette, lavoratrici, lavoratori, deportate, deportati, internati, militari, forze dell'ordine, religiose e religiosi. **Da loro continuiamo e continueremo a prendere esempio.**
- ❁ **Mai come oggi** consegniamo alle nuove generazioni l'orizzonte di futuro che aveva negli occhi il popolo della Resistenza in quell'aprile 1945. Di nuovo, è tempo di resistenza, una resistenza consapevole, pacifica, collettiva. Di nuovo ci riconosciamo in un cammino di liberazione da percorrere insieme.

25 APRILE 2025: MAI COME OGGI, ECCOCI IN TUTTE LE PIAZZE DEL NOSTRO BELLISSIMO PAESE, PER UNA GRANDE FESTA POPOLARE CHE INNEGGIA ALLA PACE, ALLA DEMOCRAZIA SOLIDALE, AL LAVORO!



Un 25 Aprile grande e fortemente unitario

Il Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza opererà affinché in tutto il Paese l'80° della Liberazione risuoni come una grande Festa popolare e nazionale in ricordo di tutte e tutti coloro che in tanti casi hanno sacrificato la propria vita, la propria giovinezza per un Paese finalmente libero e liberato. *Partigiane, partigiani, staffette, donne, lavoratori, deportati, internati, militari, forze dell'ordine, sacerdoti, antifasciste, antifascisti, intere famiglie.* La Costituzione del 1948 è stato il frutto di questa lotta, un dettato civile che riguardava e riguarda tutti: libertà, eguaglianza, solidarietà, lavoro, pace, dignità della persona, in una piena democrazia fondata sul pluralismo.

Il Forum, onorando e concretizzando questo impegno che arriva da tutte le radici della Resistenza, ha prodotto insieme un logo "Liberazione80" e un manifesto "Viva la Liberazione!" il cui disegno è stato realizzato dai detenuti del Laboratorio Artemisia del carcere di Milano - Bollate. Perché il senso profondo e il bisogno di Liberazione attraversa e sollecita i luoghi e le speranze di tutto il Paese.

Il Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza:

- ANPI** - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- AICVAS** - Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna
- ANED** - Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti
- ANEI** - Associazione Nazionale Ex Internati nei campi nazisti - Volontari della Libertà
- ANFIM** - Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri
- ANPC** - Associazione Nazionale Partigiani Cristiani
- ANPPIA** - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti
- ANRP** - Ass. Naz. Reduci dalla Prigionia, Internamento e Guerra di Liberazione e familiari



LIBERAZIONE 80

25 APRILE 2025 SCOPRI QUI TUTTI GLI EVENTI

**COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL TERRORISMO
PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO**



LIBERAZIONE 80



con il Patrocinio di ROMA 

25 APRILE ROMA 2025

80° anniversario della LIBERAZIONE
Resistenza, Libertà, Costituzione



COMITATO
PROVINCIALE
ROMA

ore 8.30

omaggio ai Martiri

delle **FOSSE ARDEATINE**



ore 9.30

CORTEO DA LARGO BOMPIANI

a PARCO SCHUSTER

dalle 9.30 a Parco Schuster

musica, arte e teatro

dalle 13.00 Festa e pranzo della Liberazione

ore 14.30

MARCIA DELLA LIBERAZIONE

da Parco Schuster a Porta San Paolo

omaggio ai partigiani e alle partigiane al

MEMORIALE DELLA RESISTENZA



ANFIM



2 GIUGNO 2025 - FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

2 GIUGNO 2025

**VIVA LA REPUBBLICA
DELLA COSTITUZIONE!**

**PACE, LAVORO,
DEMOCRAZIA, DIRITTI**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA**

25 LUGLIO 2025 - LE PASTASCIUTTE ANTIFASCISTE



25 LUGLIO 2025 IN TUTTA ITALIA

PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA!

**NELL'80° DELLA LIBERAZIONE, RICORDIAMO LA FESTA A CAMPEGINE
PER LA CADUTA DEL FASCISMO ORGANIZZATA DALLA FAMIGLIA CERVI
IL 25 LUGLIO 1943**

Tutti gli appuntamenti su
www.anpi.it
www.istitutocervi.it

SARANNO PRESENTI BANCHETTI DI EMERGENCY PER CONTINUARE A SOSTENERE LE ATTIVITÀ SANITARIE A GAZA



Il 25 luglio, in tutta Italia, la Pastasciutta antifascista!

Venerdì 25 luglio, 80 anni dopo la Liberazione, abbiamo celebrato insieme l'82° anniversario della caduta del fascismo. In tutta Italia (e anche all'estero) centinaia di **Pastasciutte Antifasciste**, nel ricordo della storica Pastasciutta organizzata dalla Famiglia Cervi.

Come nasce la Pastasciutta antifascista?

il 25 luglio 1943 i Fratelli Cervi e la loro famiglia, per festeggiare la destituzione e l'arresto di Benito Mussolini a seguito della riunione del Gran Consiglio del Fascismo, prepararono e offrirono chili di pasta a tutta la comunità della vicina Campegine (Reggio Emilia). I Cervi sapevano che la guerra non era certo finita e il nemico non era sconfitto: solo pochi mesi più tardi, il 28 dicembre 1943, i Sette Fratelli insieme a Quarto Camurri vennero fucilati dai fascisti a Reggio Emilia. Ma quel giorno decisero comunque di festeggiare insieme, uniti nella speranza di un mondo libero e democratico. Questa tradizione continua ancora oggi, simbolo di antifascismo, pace e convivialità contro ogni ingiustizia.

**L'elenco della Rete delle Pastasciutte Antifasciste 2025 è disponibile su:
www.anpi.it/eventi e www.istitutocervi.it**

LA PACE

L'ANPI, nel corso del 2025, ha partecipato con la sua gente alle manifestazioni a favore della pace che si sono svolte in tutto il Paese e insieme al mondo dell'associazionismo, laico e cattolico, ha contribuito all'organizzazione e alla realizzazione di eventi di rilievo nazionale e locale.



Una partecipazione senza precedenti per la **Marcia Perugia-Assisi del 12 ottobre 2025**, e l'ANPI come sempre c'era, numerosissima da tutta Italia, con l'energia, il sorriso, la determinazione delle sue donne e dei suoi uomini, delle sue ragazze e dei suoi ragazzi. Un impegno continuo e generoso, riassunto negli striscioni di Sezioni e Comitati Provinciali e in quello del Nazionale **"Ora e sempre Umanità"**.



12 ottobre 2025

Immagina
tutte le persone
vivere insieme
in **pace**



IMAGINE ALL THE PEOPLE

Marcia PerugiAssisi della Pace e della Fraternità

Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace - M: 3356590356 - E: adesioni@perlapace.it

perugiassisi.org

comitato promotore







Una milonga per Gaza

È UN SEGNO DI PROSSIMITÀ E DI FRATELLANZA;
È UN URLO: CESSATE IL FUOCO!
È UNA RICHIESTA FORTE E DETERMINATA: PACE!
RESTIAMO UMANI.

INCONTRIAMOCI TUTTE E TUTTI NELL'ABBRACCIO DEL TANGO
MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2025
DALLE 20.00 ALLE 23.30
PORTICI DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA, ROMA

Una milonga per Gaza a Roma

**Pagliarulo: "È stato un grande appuntamento di responsabilità umana e passione civile"
Raccolti oltre 4.000 euro per le attività sanitarie di Emergency**

"Un numero di persone difficilmente calcolabile, di certo molto superiore a 500, ha dato vita ieri a una serata di tango eccezionale ed emozionante sotto i portici di piazza della Repubblica a Roma davanti a uno striscione: 'GAZA VIVA! VIVA GAZA!'. Il tango è un abbraccio, e così abbiamo idealmente abbracciato un intero popolo, i palestinesi sopravvissuti a una strage infinita che fa orrore all'umanità. In tre ore sono stati raccolti per le cliniche di Emergency a Gaza più di 4.000 euro, pari alla copertura sanitaria integrale di una cinquantina di pazienti (emergenza trasporto, interventi del medico, cure e farmaci). È stata per tutti una lezione di fraternità. Va riconosciuto il merito di questa serata ai tantissimi maestri, organizzatori e musicalizador di tango che hanno promosso, partecipato e dato vita con entusiasmo straordinario a questo appuntamento di responsabilità umana e di passione civile. Davvero grazie!"

Gianfranco Pagliarulo
Presidente Nazionale ANPI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA



Una milonga per Gaza

**È UN SEGNO DI PROSSIMITÀ E DI FRATELLANZA;
È UN URLO: CESSATE IL FUOCO!
È UNA RICHIESTA FORTE E DETERMINATA: PACE!**

RESTIAMO UMANI.

Abbracciamo i bambini, le donne, i ragazzi,
gli anziani palestinesi di Gaza uccisi, mutilati,
affamati, ammalati dopo quasi due anni
di sterminio sistematico.

INCONTRIAMOCI TUTTE E TUTTI NELL'ABBRACCIO DEL TANGO

**MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2025
DALLE 20.00 ALLE 23.30**

PORTICI DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA, ROMA

Non c'è tempo per le parole. Partecipare a questo evento vuol dire dare un supporto concreto perché sarà presente Emergency con un punto informativo dove fare una libera sottoscrizione per la sua clinica a Gaza, località Khan Yunis. Un abbraccio è simbolo di accoglienza e supporto. Una sottoscrizione è una realtà.

GAZA VIVA! VIVA GAZA!

Promuovono ANPI nazionale e i seguenti maestri e organizzatori di tango:
Emilia Di Gianfrancesco, Fatima Scialdone, Giulia Bucelli, Manuela D'Orazio,
Marcela Szurkalo, Mimma Mercurio, Rachele Luciani, Sandra Fabbri,
Simonetta Ramacciani, Antonello Casalini, Attilio Frugante, Cristiano
Bramani, Eduardo Moyano, Emiliano Naticchioni, Gianluca Mascitti,
Massimiliano Taggi, Maurizio Fabbri, Piter Garba, Walter Venturini



Coordinamento Donne

25 NOVEMBRE

USCIRE.
FUORI.
TUTTE.
TUTTI.



L'80° DELLA LIBERAZIONE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO NAZIONALE



Comune di
Milano



Estate al Castello 2025

Bella Milano!
14 luglio 2025



FESTA PARTIGIANA
PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

MILANO - CASTELLO SFORZESCO
DALLE 20:30

INGRESSO LIBERO PREVIA PRENOTAZIONE SU
www.eventbrite.it

MEDIA PARTNER



Una grande rassegna di musica e parole per gli **80 anni della Liberazione**, nella ricorrenza dello stesso anniversario della festa convocata nel 1945 dal Sindaco Partigiano **Antonio Greppi** in occasione della ritrovata libertà di ballare e cantare, simbolicamente sovrapposta alla presa della Bastiglia, emblema della rivoluzione francese. Quello stesso giorno di otto decenni fa due protagonisti della nostra Resistenza al nazifascismo coronavano il loro sogno nella lotta e nell'amore: **Onorina Brambilla** e **Giovanni Pesce** scelsero infatti per le stesse evocative ragioni quella data per il loro matrimonio, di cui si conserva una bellissima foto, che ha fatto da sfondo ad alcuni passaggi della serata al **Castello Sforzesco**, nell'ambito della rassegna cittadina **"Estate al Castello 2025"**.

Tantissimi ospiti e una grande partecipazione per la serata voluta dall'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** e dal **Comune di Milano**, con la direzione artistica di **Andrea Satta** e con **Radio Popolare** come media partner. **"Bella Milano!"**, un titolo che potrebbe far discutere, per i molti problemi della nostra città nel presente, teatro di disuguaglianza sociale e speculazione, lontana da quella degli anni della ricostruzione post-bellica. Tuttavia lo spirito dell'iniziativa ha rivelato davvero la Milano bella, quella della memoria, della solidarietà, della fedeltà ai valori della Costituzione, della promozione della cultura e dal respiro europeo. Una Milano capitale "morale", come si diceva un tempo, e sicuramente capitale della Resistenza, ancora oggi non solo da celebrare ma da tenere sempre viva. I saluti istituzionali sono stati portati da **Tommaso Sacchi**, **Assessore alla Cultura**, che ha ricordato il nonno partigiano e gli artisti che nel 1945 avevano animato la festa dell'epoca, **Paolo Grassi** e **Giorgio Strehler**. A seguire l'intervento di **Primo Minelli**, **Presidente Comitato Provinciale ANPI Milano**, che ha riportato anche al presente e alle molte battaglie ancora da condurre il ruolo dell'Associazione e della cittadinanza milanese.

Poi si sono susseguiti per oltre tre ore musicisti, cantautori e cantautrici, poetesse, attrici e attori, sul palco illuminato nella splendida cornice del Castello Sforzesco, intervallati anche da stacchi magistrali di pianoforte sullo sfondo di immagini storiche. Ogni artista ha messo la sua firma, ogni contributo è stato introdotto dai video degli autografi, quasi a comporre un ideale libro delle partecipazioni nel quale ognuno ha messo il talento, la passione e l'emozione del momento. Sono intervenuti **Anna Castiglia**, chitarra e voce, col brano *Ghali*, **Giovanni Truppi**, chitarra elettrica e voce, con la canzone *La felicità*, **Alessio Lega**, ancora chitarra e voce, con due pezzi *Dall'ultima galleria* e *La GAP* (testo di Dario Fo). In chiusura della prima parte dello spettacolo spazio all'intervento applauditissimo di **Gianfranco Pagliarulo**, **Presidente Nazionale ANPI**.

Nella seconda parte, due brani eseguiti dalla giovane pianista siciliana **Giulia Mei**, *Bandiera* e *Cappuccio Rosso*, di Roberto Vecchioni. Poi **Andrea Satta**, con **Giorgio Maria Condemi** alla chitarra, ha interpretato *Maddalena* e *Lengenfeld*, in ricordo di suo padre e del nonno, IMI internato nel campo di concentramento nazista. Portando sul palco anche sua figlia, in un passaggio di testimone intergenerazionale molto coinvolgente, Satta ha anche presentato la **"Transumanza Gotica"**, che in 700 chilometri di pedalata attraverserà a luglio l'Italia centro-settentrionale per celebrare gli 80 anni della nostra Liberazione attraverso la cultura diffusa e la partecipazione. A seguire l'attrice **Benedetta Buccellato** e **Vincenzo Calò** dell'ANPI Nazionale hanno offerto uno scorcio in chiave teatrale della vicenda personale e politica di Nori Brambilla e Giovanni Pesce, *"Ricordando Sandra e Visone"*, ai quali idealmente è stata dedicata tutta la serata. Il pubblico in maniera spontanea ha salutato gli attori e ricordato i due partigiani con un coro spontaneo di *Bella ciao* che ha riempito il cielo ormai scuro ma soprattutto il cuore di tutti i presenti. E ancora **Sade Mangiaracina&Giuseppe Anastasi** col brano *La notte*, la poetessa **Maria Grazia Calandrone** con i suoi bellissimi versi estratti da un testo in parte autobiografico, poi **Francesco Motta** con *Mio padre era comunista* e, insieme a Giovanni Truppi, *La Brigata Garibaldi*. È stato poi il momento degli **Area** con il loro intramontabile repertorio di musica e parole.

ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - COMITATO NAZIONALE
Comune di Milano
LEADER LIBERTÀ
Estate al Castello 2025

Bella Milano!
14 luglio 2025
FESTA PARTIGIANA
PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

MILANO | CASTELLO SFORZESCO | ORE 20:00
INGRESSO LIBERO | PER INFORMAZIONI SU www.ev.it

CONDUZIONE
Paola Piacentini & Motta

SALUTO ISTITUZIONALE
Tommaso Sacchi - Assessore alla Cultura del Comune di Milano

APERTURA
Primo Minelli - Presidente ANPI provinciale di Milano

CANZONI
Anna Castiglia | Giovanni Truppi | Alessio Lega | Giulia Mei | Andrea Satta con Giorgio Maria Condemi alla chitarra | Sade Mangiaracina & Giuseppe Anastasi | Francesco Motta | Area

INTERVENTO
Gianfranco Pagliarulo - Presidente Nazionale ANPI

Benedetta Buccellato attrice - Vincenzo Calò, Segreteria nazionale ANPI: "Ricordando Sandra e Visone".
La poetessa **Maria Grazia Calandrone** legge i suoi versi

Nel corso della FESTA, verranno proiettati filmati del 1945 accompagnati al piano da **Angelo Pelini dei Têtes de Bois**.
E intervengono **Giuseppe e Gea** di 14 anni che il 15 luglio partiranno da Fossinovo sulle Alpi Apuane per "La Transumanza Gotica" in bicicletta, dal Tirreno all'Adriatico sulla Linea Gotica

MEDIA PARTNER
Radio Popolare

SOLD OUT

Andrea Satta

TRANSUMANZA GOTICA

15/25 LUGLIO 2025

*fisarmoniche verdi
e papaveri rossi*

Dal Tirreno all'Adriatico, un tour in bicicletta a 80 anni dalla liberazione
e dal ritorno a casa dei prigionieri italiani nei lager nazisti

*il giorno si pedala
con i ciclisti
e la sera si va in scena
con tanti ospiti*



IN COLLABORAZIONE CON

E CON IL PATROCINIO DI



ANDREA SATTA

TRANSUMANZA GOTICA

SPETTACOLI E DIALOGHI, GLI OSPITI TAPPA PER TAPPA

15 LUGLIO 21:30 Fosdinovo (MS)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: GIORGIO VAN STRATTEN, MARCO ROVELLI, ANTONIO LOMBARDI, ANTONELLO MURA, CORO LE MALERBE

16 LUGLIO 21:00 Sant'Anna di Stazzema (LU)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: PIERPAOLO CAPOVILLA, CARLO GREPPI

17 LUGLIO 21:15 Castelnuovo Garfagnana (LU)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: ALESSANDRO D'ALESSANDRO, ROBERTO MARTINELLI, CORO VOCI DEL SERCHIO

19 LUGLIO 21:00 Monte Sole di Marzabotto (BO)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: DAVIDE TOFFOLO, RHADA SALAMEH

20 LUGLIO 21:00 Bologna (BO)

LA FISARMONICA VERDE

DI E CON ANDREA SATTA, OSPITE MARIA GRAZIA CALANDRONE, ANGELO MELONE

21 LUGLIO 19:00 Loiano (BO)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

22 LUGLIO 18:00 Passo della Futa (FI)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: ARCHIVIO ZETA, ANDREA CORTELLESA, LORENZO PAVOLINI

23 LUGLIO 19:00 Ca' di Malanca (RA)

LA FISARMONICA VERDE

DI E CON ANDREA SATTA, OSPITE MORENA TARTAGNI

24 LUGLIO 21:30 Alfonsine (RA)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: PAOLO HENDEL, MORENA TARTAGNI

25 LUGLIO 21:30 Pergola (PU)

ANDREA SATTA LIVE IN TRIO

OSPITI: DAVID RIONDINO, MAURIZIO SILVESTRI, MARCO SCARPONI



Il Progetto **“Transumanza Gotica”**, viaggio in bicicletta di **700 chilometri**, è stato ideato dal cantautore **Andrea Satta** del gruppo musicale **Têtes de Bois**, promosso e realizzato in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** per celebrare l'**80° anniversario della Liberazione**. Dopo l'anteprima e il lancio dell'iniziativa il 14 luglio nel corso dell'evento **“Bella Milano!”** al Castello Sforzesco della città meneghina, il *tour* si è svolto **dal 15 al 25 luglio 2025** lungo l'Appennino tosco-emiliano-romagnolo e ha attraversato luoghi simbolo della **Linea Gotica** durante la Seconda guerra mondiale per onorare la Resistenza partigiana, quella dei soldati IMI (Internati Militari Italiani) nei campi di internamento nazisti, quella della popolazione civile. La Linea Gotica rappresentava l'estrema linea di difesa sul fronte europeo meridionale, dalle Apuane alla Romagna: una barriera naturale lunga più di 300 chilometri fortificata con *bunker*, campi minati, reticolati, trincee, postazioni anticarro.

Unendo il concetto di transumanza (migrazione/spostamento) alla memoria storica, omaggiando le diverse forme di Resistenza che hanno condotto l'Italia alla libertà, il percorso si è snodato lungo l'Appennino dal mar Tirreno all'Adriatico, attraversando Alpi Apuane, Lunigiana, Garfagnana, fino ad arrivare nelle Marche, dalla provincia di Carrara a quella di Pesaro Urbino. Le tappe principali hanno toccato luoghi della memoria come il **Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo**, **Sant'Anna di Stazzema** e **Monte Sole di Marzabotto**, teatro delle efferate stragi nazifasciste, il **Passo della Futa**. L'iniziativa – all'insegna del motto **“Se sei in bici vieni, se sei a piedi vieni!”** – ha messo insieme concerti, cene sociali e incontri in tutti i luoghi attraversati: unendo musica, parole e memoria storica l'obiettivo è stato quello di trasformare la memoria della guerra in atto culturale e narrativo, proprio nel momento in cui i testimoni diretti vanno scomparendo. Una migrazione poetica portata avanti con gruppi di “ciclisti-scalatori”: di giorno pedalando e superando passi e cime in compagnia mentre la sera, scesi dalle bici, si cantava e si raccontavano storie. Si sono alternate voci del mondo della letteratura, della musica e dello sport, ecco alcuni nomi che hanno partecipato alle serate: il romanziere e traduttore **Giorgio Van Straten**, il pianista **Angelo Pelini**, lo scrittore e musicista **Marco Rovelli**, **Antonio Lombardi**, **Antonello Mura**, lo storico e scrittore **Carlo Greppi**, **Pierpaolo Capovilla**, **Alessandro D'Alessandro**, **Roberto Martinelli**, il fumettista, cantautore e chitarrista **Davide Toffolo** del gruppo Tre Allegri Ragazzi Morti, la poetessa **Maria Grazia Calandrone**, il giornalista **Angelo Melone**, la compagnia teatrale **Archivio Zeta**, lo scrittore **Lorenzo Pavolini**, il critico e storico della letteratura **Andrea Cortellessa**, il chitarrista, compositore e arrangiatore **Stefano Ciuffi**, gli attori **Paolo Hendel** e **David Riondino** (in una delle sue ultime apparizioni), **Maurizio Silvestri**, **Marco Scarponi**, fratello del grande campione di ciclismo Michele e la ex *pistard* professionista **Morena Tartagni**. E ancora **Rhada Salameh** con le sue **“Mamme Narranti”**, protagoniste di un progetto di fiabe che assieme a cori popolari hanno dato vita a letture di storie locali.

L'intera iniziativa **“Transumanza Gotica - Bella Milano!”** dell'ANPI Nazionale ha ottenuto anche la collaborazione della **Regione Toscana** e della **Regione Emilia-Romagna**, del **Comune di Milano** e del **Comune di Bologna**, oltreché di quelli di Fosdinovo (MS), Sant'Anna di Stazzema (LU), Castelnuovo Garfagnana (LU), Pavana (PT), Pievepelago (MO), Marzabotto (BO), Sant'Arcangelo di Romagna (RN), Alfonsine (RA), impegnati nelle attività di patrocinio e sostegno delle iniziative e delle tappe nei singoli Comuni. Hanno collaborato anche il Forum delle Associazioni antifasciste della Resistenza, l'Associazione Culturale Têtes de Bois, la Fondazione Treccani, ACP - Associazione Culturale Pediatri, FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, A.N.E.I. - Associazione Nazionale Ex Internati nei lager nazisti.

Il Progetto **“Transumanza Gotica - Bella Milano!”** rientra fra quelli proposti dall'Associazione per l'annualità 2025 dell'80° e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la Convenzione sottoscritta il 15.12.2025 tra la Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale e la Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane. Sempre relativamente al 2025, è stato approvato anche il finanziamento per l'Edizione unica cartacea di **“Patria Indipendente” on line dal titolo “25 Aprile 1945 - Quando ritornammo a vivere. La Liberazione dalla storia alla street art”**. In conseguenza dei ritardi nell'approvazione dei progetti, per il numero speciale di **“Patria”** (in uscita a marzo 2026) è stata prevista la distribuzione e diffusione in occasione della Festa della Liberazione, il 25 Aprile 2026.



con il contributo di

Fondazione
CARIPLO



STORIE DELLE RESISTENZE

80 ANNI DI LIBERTÀ

UNA PRODUZIONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PARTIGIANE
FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI CRISTIANI

UN DOCUMENTARIO DI **ISABELLA INSOLVIBILE**
CON LA COLLABORAZIONE DI **AMEDEO OSTI GUERRAZZI**

REGIA DI **ALESSANDRO ARANGIO RUIZ**

CON LA PARTECIPAZIONE DI
NERI MARCORÈ

ALICIA CHIESA - ALBERTO DE BERARDINIS

MUSICHE ORIGINALI DI **LEONARDO SVIDERCOSCHI**
PRODUZIONE ESECUTIVA **AFTER**

CINETECA MILANO

PATROCINIO



Comune di
Milano



Milano
è memoria



Il 30 novembre 2025 alle ore 11, alla Cineteca Arlecchino di Milano, presentazione/proiezione ufficiale del documentario **“Storie delle Resistenze - 80 anni di libertà”**, promosso dalle Associazioni antifasciste e della Resistenza **ANPI, FIAP, FIVL, ANED e ANPC**, realizzato col contributo della **Fondazione CARIPLO** e del **Ministero della Difesa**, con la produzione esecutiva di **After**.

Il documentario, di taglio storico-divulgativo perché pensato in particolare come strumento didattico, è centrato sul tema della “pluralità” della Resistenza. La lotta di Liberazione italiana, combattuta sul territorio nazionale e in vari spazi geografici esteri, è ormai riconosciuta come un fenomeno sfaccettato, agito da persone e gruppi di provenienza politica, geografica, anagrafica e sociale estremamente diversificata, tutti uniti dall’obiettivo della liberazione dal fascismo e dall’occupazione nazista. Il documentario racconta, in modo accessibile ad un pubblico vasto, ma sulla base di consolidate acquisizioni storiografiche e con un’attenta curatela scientifica, proprio questa pluralità, che è l’elemento determinante che ha reso la Resistenza - quale lotta armata partigiana, opposizione politica e civile, disobbedienza morale, rifiuto di ogni forma di collaborazione con il nazifascismo - un fenomeno indubbiamente “nazionale”. Il racconto si sviluppa attraverso gli interventi della storica Isabella Insolubile che introduce e spiega le vicende di alcuni protagonisti della Resistenza facendoci conoscere in maniera esaustiva questo periodo fondamentale della storia italiana. I vari personaggi vengono raccontati con interviste esclusive e di repertorio, materiali video e fotografici degli archivi storici e interventi degli attori **Neri Marcorè, Alicia Chiesa e Alberto De Bernardinis**.

Sono intervenuti alla presentazione, oltre al regista del docufilm **Alessandro Arangio Ruiz, Luca Aniasi**, Presidente nazionale FIAP, **Gianfranco Pagliarulo**, Presidente Nazionale ANPI, **Roberto Tagliani**, Presidente nazionale FIVL, **Luisa Ghidini Comotti**, Vicesegretaria nazionale ANPC, **Dario Venegoni**, Presidente nazionale ANED e un **rappresentante del Comune di Milano**, patrocinatore dell’evento.



30 NOVEMBRE 2025

CINETECA ARLECCHINO ore 11:00

Via San Pietro all'Orto 9 - Milano

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

UN DOCUMENTARIO DI **ISABELLA INSOLVIBILE**
REGIA DI **ALESSANDRO ARANGIO RUIZ**

PATROCINIO



SALERNO MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE ORE 17

Storie delle resistenze

80 anni di libertà

docufilm
di Isabella Insolubile, regia di Alessandro Arangio Ruiz

con **Gianfranco Pagliarulo**,
Presidente nazionale ANPI

Vincenzo Calò,
Segreteria Nazionale ANPI
responsabile per il Sud

PICCOLO TEATRO DI PORTA CATENA
VIA PORTA CATENA, 60 | SALERNO

La mostra è promossa e sostenuta
dall'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**
in collaborazione con **ANPI nazionale**
con il supporto organizzativo di
Zètema Progetto Cultura



foto tratta dal libro Noi, partigiani. Memoriale della Resistenza italiana, Feltrinelli, 2020

80 volte Bella Ciao!

a cura di **Roberto Gramiccia**

Ennio **Alfani** Francesco Paolo **Ambrosecchio** Paolo **Assenza** Gianfranco **Basso**
Angelo **Bellobono** Jacopo **Benci** Paolo **Bielli** Valeria **Cademartori** Ennio **Calabria**
Bruno **Ceccobelli** Primarosa **Cesarini Sforza** Caterina **Ciuffetelli** Angelo **Colagrossi**
Ettore **Consolazione** Marzia **Corteggiani** Gianni **Dessi** Paolo **Di Nozzi** Davide **Dormino**
Alessandra **Giovannoni** Pierluigi **Isola** Adele **Lotito** Mauro **Magni** Roberta **Maola**
Giuseppe **Modica** Daniela **Monaci** Franco **Mulas** Gianfranco **Notargiacomo**
Luca **Padroni** Claudio **Palmieri** Maurizio **Pierfranceschi** Luca **Piffero** Salvatore **Pulvirenti**
Pietro **Ruffo** Saverio **Ruiu** Jack **Sal** Stefano **Salvi** Sandro **Sanna** Maurizio **Savini**
Vincenzo **Scolamiero** Silvia **Stucky**

inaugurazione mercoledì 23 aprile 2025 ore 17.00

saranno presenti:

Massimiliano Smeriglio, Assessore alla Cultura di Roma Capitale
Titti Di Salvo, Presidente del IX Municipio
Fabrizio De Sanctis, Segreteria Nazionale dell'ANPI
Marina Pierlorenzi, Presidente ANPI Roma
Roberto Gramiccia, curatore della mostra

giovedì 8 maggio 2025 ore 17.00

presentazione del libro *I manuali di storia dell'epoca fascista* di Lelio La Porta (Acro-pòlis, 2025),
con Andrea Ceccarelli, docente di storia e filosofia presso il Liceo Classico e delle Scienze
Umane "Benedetto da Norcia" e Roberto Gramiccia; Diana La Porta leggerà alcuni brani del libro

domenica 11 maggio 2025 ore 17.00

finissage e presentazione del catalogo della mostra



Con il contributo del IX Municipio

La Vaccheria Via Giovanni l'Eltore 35, Roma
orari: martedì, mercoledì, giovedì ore 9.00 - 13.00
venerdì, sabato, domenica ore 9.00 - 19.00
lunedì chiuso; fino a domenica 11 maggio 2025

La mostra è promossa e sostenuta
dall'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**
in collaborazione con **ANPI nazionale**
con il supporto organizzativo di
Zètema Progetto Cultura



80 volte Bella Ciao!

Da un'idea e per la cura di **Roberto Gramiccia**

Ennio **Alfani** Francesco Paolo **Ambrosecchio** Paolo **Assenza** Gianfranco **Basso**
Angelo **Bellobono** Jacopo **Benci** Paolo **Bielli** Valeria **Cademartori** Ennio **Calabria**
Bruno **Ceccobelli** Primarosa **Cesarini Sforza** Caterina **Ciuffetelli** Angelo **Colagrossi**
Ettore **Consolazione** Marzia **Corteggiani** Gianni **Dessì** Paolo **Di Nozzi** Davide **Dormino**
Alessandra **Giovannoni** Pierluigi **Isola** Adele **Lotito** Mauro **Magni** Roberta **Maola**
Giuseppe **Modica** Daniela **Monaci** Franco **Mulas** Gianfranco **Notargiacomo**
Luca **Padroni** Claudio **Palmieri** Maurizio **Pierfranceschi** Luca **Piffero** Salvatore **Pulvirenti**
Pietro **Ruffo** Saverio **Ruiu** Jack **Sal** Stefano **Salvi** Sandro **Sanna** Maurizio **Savini**
Vincenzo **Scolamiero** Silvia **Stucky**

80 volte Bella Ciao! è il titolo della grande mostra di arte contemporanea ideata e curata da Roberto Gramiccia per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo. Sostenuta e fatta propria dall'ANPI Nazionale, promossa e sostenuta dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura e con il contributo del IX Municipio. Non solo un progetto celebrativo – una festa in ricordo di quel 25 aprile di ottanta anni fa – ma un ritorno all'arte come strumento di indagine, di recupero della memoria in connessione con il presente. La ricorrenza si colloca infatti in un momento storico cruciale, in un tempo di guerre e di stermini segnato dal ritorno al lessico bellico, dall'inquietante normalizzazione della retorica del conflitto. Così, nell'urgenza di invocare uno scenario alternativo, quaranta artisti e artiste di fama nazionale e internazionale reinterpretano e tramandano gli ideali della Liberazione attraverso una pluralità di linguaggi e forme.

Alla presentazione della mostra interverranno, oltre al curatore **Roberto Gramiccia**, l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale **Massimiliano Smeriglio**, la Presidente del IX Municipio **Titti Di Salvo**, la Presidente dell'ANPI di Roma **Marina Pierlorenzi** e **Fabrizio De Sanctis**, della Segreteria nazionale dell'ANPI.

Con il contributo del IX Municipio



La Vaccheria Via Giovanni l'Eltore 35, Roma
orari: martedì, mercoledì, giovedì ore 9.00 - 13.00 venerdì, sabato, domenica ore 9.00 - 19.00
lunedì chiuso; **fino a domenica 11 maggio 2025**



ROMA

COMUNICATO STAMPA

La mostra è promossa e sostenuta dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale
in collaborazione con ANPI nazionale
con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura

80 volte Bella Ciao!

Da un'idea e per la cura di **Roberto Gramiccia**

La Vaccheria
Via Giovanni L'Eltore 35, Roma

Inaugurazione mercoledì 30 aprile 2025 | Ore 17.30
Finissage domenica 18 maggio 2025 ore 18.00

Ennio **Alfani**; Francesco Paolo **Ambrosecchio**; Paolo **Assenza**; Gianfranco **Basso**; Angelo **Bellobono**; Jacopo **Benci**; Paolo **Bielli**; Valeria **Cademartori**; Ennio **Calabria**; Bruno **Ceccobelli**; Primarosa **Cesarini Sforza**; Caterina **Ciuffetelli**; Angelo **Colagrossi**; Ettore **Consolazione**; Marzia **Corteggiani**; Gianni **Dessi**; Paolo **Di Nozzi**; Davide **Dormino**; Alessandra **Giovannoni**; Pierluigi **Isola**; Adele **Lotito**; Mauro **Magni**; Roberta **Maola**; Giuseppe **Modica**; Daniela **Monaci**; Franco **Mulas**; Gianfranco **Notargiacomo**; Luca **Padroni**; Claudio **Palmieri**; Maurizio **Pierfranceschi**; Luca **Piffero**; Salvatore **Pulvirenti**; Pietro **Ruffo**; Saverio **Ruiu**; Jack **Sal**; Stefano **Salvi**; Sandro **Sanna**; Maurizio **Savini**; Vincenzo **Scolamiero**; Silvia **Stucky**.

80 volte Bella Ciao! è il titolo della grande mostra di arte contemporanea (quadri e opere tridimensionali), ideata e curata da **Roberto Gramiccia** per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo. Sostenuta e fatta propria dall'**ANPI Nazionale**, promossa e sostenuta dall'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**, con il contributo del **IX Municipio**, l'esposizione verrà inaugurata mercoledì **30 aprile 2025**, alle ore 17.30, presso **La Vaccheria** di Roma (Via Giovanni L'Eltore, 35). **Una nuova data**, dopo quella del 23 aprile, resasi necessaria a seguito dei 5 giorni di lutto nazionale per la morte del Pontefice. Non solo un progetto celebrativo – una festa in ricordo di *quel* 25 aprile di ottanta anni fa – ma un ritorno all'arte come strumento di indagine, di recupero della memoria in connessione con il presente. La ricorrenza si colloca infatti in un momento storico cruciale, in un tempo di guerre e di stermini segnato dal ritorno al lessico bellico, dall'inquietante normalizzazione della retorica del conflitto. Così, nell'urgenza di invocare uno scenario alternativo, **quaranta artisti e artiste di fama nazionale e internazionale** reinterpretano e tramandano gli ideali della Liberazione attraverso una pluralità di linguaggi e forme.

Alla presentazione della mostra interverranno, oltre al curatore **Roberto Gramiccia**, l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale **Massimiliano Smeriglio**, la Presidente del IX Municipio **Titti Di Salvo**, la Presidente dell'ANPI di Roma **Marina Pierlorenzi** e **Vincenzo Calò**, della Segreteria nazionale dell'ANPI.

L'esposizione è visitabile dal martedì al giovedì ore 10.00 – 13.00 e dal venerdì alla domenica ore 9.00 – 19.00. Chiuso il lunedì. Il finissage con la presentazione del catalogo sarà domenica 18 maggio alle 18.00. La mostra s'inserisce nell'ambito di "Extrafesta" in occasione della "Festa della Resistenza 2025" di Roma Capitale.

La mostra è promossa e sostenuta dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale in collaborazione con ANPI nazionale e con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Nel 2025 è proseguita l'azione del **Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza**, nato per impulso dell'ANPI nel 2021 e che riunisce **10** organizzazioni: **ANPI, AICVAS, ANED, ANEI, ANFIM, ANPC, ANPPIA, ANRP, FIAP, FIVL**. Un'iniziativa storica mossa dalla necessità di una grande unità per rilanciare i valori dell'antifascismo e per la piena attuazione della Costituzione.



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Carta dei valori e degli intenti

Nel pieno rispetto dell'autonomia, dell'identità e della pari dignità di ciascuna Associazione partigiana e resistenziale che rappresentiamo, uniti dalla memoria dei venti anni di resistenza morale e civile dell'antifascismo, dei "venti mesi" della selvaggia occupazione nazista e del collaborazionismo della repubblica di Salò, della deportazione politica ed ebraica, dell'internamento di soldati ed ufficiali, del prelievo coatto di manodopera, di stragi ad opera delle unità militari e di polizia sia dell'occupante nazista sia della repubblica di Salò, e del riscatto dell'Italia grazie alla Resistenza, consapevoli della necessità di rafforzare un rapporto comune nel complesso momento che attraversa l'intero Paese, decidiamo di dar vita ad un **Forum collegiale permanente**, per sua natura apolitico e pluralistico tendenzialmente mirante alla collaborazione e al lavoro comune con le organizzazioni di analoga matrice presenti negli altri stati, e sottoscriviamo questa Carta dei valori e degli intenti come base ideale di un percorso unitario e condiviso:

- affermare, difendere e rilanciare i valori dell'antifascismo e della Resistenza, oggi insidiati da ripetuti tentativi di sottovalutazione e di discredito, sia in Italia che in Europa;
- diffondere la conoscenza della recente storia italiana dal periodo immediatamente precedente alla nascita del fascismo, all'instaurazione del regime, al ventennio fascista con particolare riferimento alle attività antifasciste ed alla spietata repressione di tali attività, alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione, contro ogni tentativo revisionistico e in difesa dell'autonomia della ricerca storica;
- diffondere la conoscenza della Costituzione e promuoverne l'attuazione integrale, a cominciare dai principi di pace, libertà, uguaglianza e democrazia alla base anche del Manifesto di Ventotene;
- affermare con forza i diritti umani e i doveri di solidarietà politica, economica e sociale fra tutti i cittadini;
- diffondere la democrazia rappresentativa come forma di governo, come strumento di partecipazione popolare e come organizzazione generale della vita pubblica;
- lottare contro ogni discriminazione e contro ogni razzismo;
- chiedere la piena applicazione da parte di tutte le istituzioni democratiche delle leggi vigenti, contro i rigurgiti neofascisti;
- operare per la formazione civile dei cittadini, in particolare dei giovani, alla luce dei valori essenziali della Repubblica democratica e antifascista;
- lottare per la piena attuazione del progetto di un'Europa libera, unita, democratica, solidale e promotrice di pace;
- promuovere iniziative tese a salvaguardare la pace, alla luce dell'art. 11 della Costituzione della Repubblica, della Carta delle Nazioni Unite e degli atti costitutivi della Unione Europea.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia



STATUTO E REGOLAMENTO ANPI



LA COSTITUZIONE



ATLANTE DELLE STRAGI NAZISTE E FASCISTE



PATRIA INDIPENDENTE



I LIBRI DI BULOW



PROMEMORIA - STORIA D'ITALIA DAL 1918 A 1948



MEMORIALE DELLA RESISTENZA ITALIANA - VIDEO INTERVISTE



PROPOSTE FORMATIVE



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA



DONNE E UOMINI DELLA RESISTENZA



I MUSEI DELLA RESISTENZA



COORDINAMENTO DONNE ANPI

Il sito internet nazionale dell'ANPI www.anpi.it – **Direttore responsabile Andrea Liparoto, netmaster Francesco P. Sileno** – nel 2025 ha registrato **955.564 visitatori**, per un totale di **1.697.589 pagine consultate**. Tutte le notizie sulle iniziative, manifestazioni e attività dell'Associazione, dall'intero territorio nazionale, dai **105** Comitati Provinciali e dalle oltre mille sezioni di città e centri più piccoli, confluiscono sul sito, in costante e ininterrotto aggiornamento. Il portale ospita i *link* ai documenti e alle pubblicazioni curate dall'ANPI, oltre ai materiali grafici relativi a tutte le iniziative e progetti realizzati. Uno strumento – rinnovato nella veste grafica e funzionale grazie a un profondo restyling apportato nel 2023 – utilissimo ai fini dell'informazione e della conoscenza da parte degli iscritti, dei simpatizzanti e, più in generale, dei cittadini interessati alle tematiche dell'antifascismo e della lotta di Liberazione, così come alla diffusione dei valori e dei principi democratici sanciti nella Costituzione nata dalla Resistenza.

Dall'*Home Page* del sito nazionale è raggiungibile e consultabile la testata giornalistica quindicinale dell'Associazione, *Patria indipendente on-line* (www.patriaindipendente.it). Attualmente sono presenti sul sito anche i *link* alle pagine di due portali dedicati agli archivi documentali digitali costituiti al termine di approfondite e accurate ricerche storico-scientifiche avviate dall'ANPI: "*L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*" (straginazifasciste.it), con la collaborazione degli studiosi dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI); la **Piattaforma multimediale ProMemoria** (promemoria.anpi.it) da leggere, vedere e ascoltare, costruendo la propria personale mappa della storia; l'Archivio nazionale **Noi, partigiani** con le videotestimonianze delle partigiane e dei partigiani ancora viventi. In allegato una *slide* che riepiloga i contenuti "fissi" del sito. Tra le sezioni speciali più visitate vanno ancora indicate *La Resistenza dei militari italiani* e *Donne e uomini della Resistenza*, con pagine in costante ampliamento e aggiornamento. Anche l'enciclopedia *on-line* *Wikipedia* segnala e rimanda ai profili biografici di partigiani e partigiane (ad oggi oltre 3.000 schede) presenti sul sito nazionale. Infine, sempre in *Home page*, è presente il "bottono" curato dal **Coordinamento Nazionale Donne ANPI**, con le informazioni su tutte le sue attività.

L'Associazione è anche sui *social network*, con i suoi profili **Facebook** (seguito da **223.192 follower**), **X (91.000)**, **Instagram (97.300)**, **TikTok (2.835)**. I dati sono riferiti al 2025.

Il periodico dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia "**Patria Indipendente**" *on-line* (www.patriaindipendente.it) dall'originaria cadenza quindicinale, è oggi trasformato in una sorta di vero e proprio quotidiano, obiettivo raggiunto grazie agli aggiornamenti *on-line* giornalieri. Perché compito essenziale di un giornale è informare nel modo migliore e più fruibile possibile. Offrire un servizio, far arrivare notizie, inchieste, approfondimenti, immagini, video, con la massima professionalità, velocità e correttezza. Arricchiscono la proposta editoriale i resoconti e le cronache sulle iniziative e attività portate avanti dal Presidente Nazionale dell'ANPI, **Gianfranco Pagliarulo**, dal Comitato Nazionale dell'Associazione, dagli oltre 100 Comitati Provinciali e dalle tantissime Sezioni disseminate su tutto il territorio italiano. In seguito alla sua nomina a Presidente dell'Associazione, Pagliarulo ha mantenuto la direzione editoriale del periodico, mentre la giornalista professionista **Natalia Marino** è dal 2021 il Direttore responsabile della testata "*Patria Indipendente*" *on-line*, della quale **Andrea Liparoto** è caporedattore. Compongono la redazione Donatella Alfonso, Giovanni Baldini, Irene Barichello, Giampiero Cazzato, Gabriella Cerulli, Aurora Delmonaco, segretario di redazione Paolo Andruccioli. Tra le firme più autorevoli – giornalisti, storici, giuristi, costituzionalisti, docenti e personalità della cultura – che contribuiscono alla realizzazione del periodico vanno citati Mario Avagliano, don Andrea Bigalli, Mauro Dallacasa, Chiara Ferrari, Francesco Filippi, Pietro Garbarino, Eric Gobetti, Carlo Greppi, Sara Lucaroni, Giorgio Pagano, Francesco Soverina, Claudio Vercelli e tanti altri.

"**Patria Indipendente**", periodico quindicinale dell'ANPI Nazionale, nasce il 2 marzo 1952 con un formidabile comitato di "direzione": Emilio Lussu, scrittore, dirigente politico di primo piano, figura tra le più rappresentative dell'antifascismo italiano, Leonida Repaci, scrittore, fondatore del premio letterario Viareggio, Giovanni Serbandini, condannato dal Tribunale Speciale, partigiano della prima ora. Fausto Vighi, scrittore e giornalista, è il primo direttore. Fin da subito *Patria* ospitò firme fondamentali della cultura italiana: da Alberto Moravia a Carlo Levi, a Carlo Lizzani. Poi altri grandi della società, della politica e della cultura: Piero Calamandrei, Italo Calvino, Enrico Mattei, Carlo Salinari, Umberto Terracini, Leo Valiani, Giuliano Vassalli, Vasco Pratolini, Leonetto Amadei, Umberto Calosso, Ada Gobetti, Riccardo Lombardi, Renata Viganò, Ruggero Zangrandi, solo per fare alcuni nomi. Gli intellettuali scesero in campo a difesa dei partigiani, della Costituzione e dei valori di libertà e democrazia. *Patria* c'è sempre stata, a sostegno delle battaglie ideali e politiche dell'ANPI e dei suoi dirigenti, con in testa Arrigo Boldrini, mitico comandante "Bulow" e MOVIM. Dal '98 la cadenza del giornale è mensile, per tornare con la sua versione *on-line* alla periodicità quindicinale, ma con aggiornamenti da vero e proprio quotidiano. Questi i direttori responsabili che si sono susseguiti dalla nascita della testata: Fausto Vighi (dal 1952 al '59), Francesco F. Nitti (1959-'74), Alfonso Bartolini (1974-2001), Lucio Cecchini (2001-'04), Giulio Mazzon (2004-'05), Wladimiro Settimelli (2005-'15), Gianfranco Pagliarulo (2015-'20). **Dal 2021 Natalia Marino è la prima donna alla guida del giornale.**

La **newsletter**, per ogni numero del giornale, completa di sommario degli articoli e **link**, è inviata su richiesta a una **mailing list** di circa **96.000 destinatari**. A questi lettori "affezionati" va aggiunto il dato significativo di circa **280.000 contatti mensili** in media sul sito, oltre alla diffusione sui social: con oltre **17.000 follower** e in media **55.000 visualizzazioni giornaliere** su **Facebook** (che sconta una serie di restrizioni di **Meta**, dettate da algoritmi che non distinguono ad esempio tra mobilitazioni antifasciste e apologia della destra nera, oltre a restringimenti nella diffusione se i **post** affrontano argomenti come la Palestina, la lotta del popolo curdo o Ocalan), oltre **12.000** su **Telegram**, oltre **3.700** su **Instagram**, **800** su **X** e circa **200** su **Substack**, nuovo social che propone **longform**, utilizzato da giornalisti e studiosi, sul quale "Patria" è sbarcata a fine anno (dati 2025).

Patria Indipendente

Segui [#patriaindipendente](#)
e partecipa sui social



ANPI
Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 144 Anno



Nel giorno dell'insediamento e del giuramento di Trump a Capitol Hill, una panoramica su quanto potrebbe delinearci in Europa, dove sono in calendario elezioni in Germania, per decenni la locomotiva della Ue, ora in recessione. Con una destra capace di ottenere sempre più consensi a livello mondiale, riallineando i ceti dirigenti intorno a un'élite tecnologica, politica ed economica, che non ha più bisogno di camuffarsi da forza anti-sistema

Patria Indipendente

Segui [#patriaindipendente](#)
e partecipa sui social



ANPI
Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 147



Piazze piene, cortei partecipati e vivaci, iniziative culturali. Le cittadine e i cittadini hanno risposto con entusiasmo all'invito dell'Anpi di celebrare con la dignità che meritava l'80° della Liberazione. Tra i tantissimi giovani e i volti noti di personalità della politica e dello spettacolo (a Milano in corteo anche Pif e lo scrittore Antonio Scurati) qualcuno ha scelto di aderire all'associazione dei partigiani o di rinnovare la tessera proprio nella solenne occasione, come ha fatto per esempio l'attrice Vanessa Scalera (la giudice Tataranni) nel Brindisino. Ecco un primo assaggio di una galleria di scatti per raccontare con "sobrietà" una magnifica Italia e una straordinaria, resistente, giornata antifascista

Patria Indipendente

Segui [#patriaindipendente](#)
e partecipa sui social



ANPI
Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 149 Anno



Oltre quindicimila persone, sotto un sole torrido, hanno percorso i sentieri del luogo simbolo dell'eccidio nazifascista per chiedere la fine della guerra e il rispetto dei diritti umani in Palestina. Promossa da 137 realtà della società civile, la mobilitazione ha unito associazioni, sindacati, sindaci, studenti e famiglie in un appello civile per fermare le armi, salvare i bambini, rompere l'indifferenza

I LIBRI

80 volte Bella Ciao!

ALFANI AMBROSECCHIO ASSENZA BASSO
BELLOBONO BENCI BIELLI CADEMARTORI
CALABRIA CECCOBELLI CESARINI SFORZA
CIUFFETELLI COLAGROSSI CONSOLAZIONE
CORTEGGIANI DESSÌ DI NOZZI DORMINO
GIOVANNONI ISOLA LOTITO MAGNI MAOLA
MODICA MONACI MULAS NOTARGIACOMO
PADRONI PALMIERI PIERFRANCESCHI PIFFERO
PULVIRENTI RUFFO RUIU SAL SALVI SANNA
SAVINI SCOLAMIERO STUCKY

A CURA DI ROBERTO GRAMICCIA

 Edizioni **Efestò**

***Non solo il ricordo di quel 25 Aprile di ottanta anni fa,
ma un ritorno all'arte come strumento di recupero della memoria***

Publicato il catalogo della mostra "80 volte Bella Ciao!" che si è tenuta dal 23 aprile all'11 maggio 2025 nelle sale espositive de *La Vaccheria*. Ideata e curata da Roberto Gramiccia, è stata realizzata dall'ANPI Nazionale, promossa e sostenuta dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura.

GLI SCIOPERI DEL '43 - '44

Attiviste e militanti dall'antifascismo alla Liberazione

con il Repertorio delle donne decorate



a cura di Tamara Ferretti



enciclopediadelledonne.it i libri

Gli scioperi del 1943-'44 furono i più grandi scioperi mai visti in Europa, e si rivelarono decisivi nel catalizzare le forze contro il regime negli anni più duri della guerra. Il volume, uscito ad aprile 2025, costituisce un prezioso contributo alla storiografia della Resistenza. Raccoglie infatti numerosi saggi dedicati a diversi contesti italiani, con importanti incursioni europee nei circoli antifascisti francesi e belgi, che consentono di conoscere centinaia di fisionomie pressoché sconosciute: sindacaliste, antifasciste, militanti, che agirono in clandestinità non solo nei GDD - Gruppi di Difesa della Donna, ma anche in gruppi ristretti, se non da sole. Questa messe preziosa di notizie e analisi restituisce un'immensa rete di Resistenza femminile ed è frutto di un importante convegno organizzato nel 2024 da Tamara Ferretti, responsabile del Coordinamento Nazionale Donne ANPI, presso la Casa della Memoria di Milano: *Gli scioperi del '43-'44. Le donne protagoniste della libertà*. Sono contenuti nel volume anche gli interventi delle storiche in quella occasione, oltreché le testimonianze delle partigiane Mirella Alloisio e Sandra Girardelli. In appendice è inserito il Repertorio delle donne decorate con Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo, frutto di un lungo lavoro di ricerca.

LA MEMORIA

IL PROGETTO “NOI, PARTIGIANI”

Questo è uno scrigno che contiene e conserva le parole e i volti di tante partigiane e partigiani. Va maneggiato con la cura ed il rispetto che si deve alle madri e ai padri che hanno generato un Paese altro, diverso e opposto a quello fascista: l'Italia – come è scritto sulla Costituzione – del lavoro e della pace.

Tutti molto anziani, naturalmente. Immaginiamoli da giovani, da ragazzi, alcuni da ragazzini, quando, spesso in modo diverso l'uno dall'altro, ma uniti tutti dalla volontà di liberazione e di libertà, affrontarono un nemico spietato ed infinitamente più forte, e lo sconfissero.

È il loro dono e per questo ci sono cari. Non è un libro di storia, perché evoca un sentimento di gratitudine e ci presenta una galleria di ricordi che collega il passato al presente, che ci fa umani fra gli umani.

Ragazzi di allora che parlano ai ragazzi di oggi, come se dicessero che sì, si può e si deve cambiare, mettendosi in gioco. Un messaggio che propone una tensione alla cittadinanza attiva, un impegno che accomuna la generazione della radio a quella del web.

Quando Laura Gnocchi e Gad Lerner proposero questo progetto a Carla Nespolo, la presidente nazionale dell'ANPI accettò con entusiasmo, facendolo proprio. Grazie a Laura e a Gad, dunque, perché hanno ideato e creato questo incontro. E poi a ciascuno dei protagonisti intervistati. Ed ancora allo SPI Cgil, che ci ha davvero aiutato. E grazie a tutti voi che, visionando queste pagine, contribuite giorno per giorno a rendere stabile e permanente questo Memoriale, come un monumento scavato nella pietra della vita.

Gianfranco Pagliarulo, Presidente nazionale dell'ANPI

Il progetto

Le centinaia di volti di partigiane e partigiani che compongono le tessere del mosaico di questo Memoriale della Resistenza italiana, rappresentano un insieme di storie di vita raccontate in tarda età dai diretti interessati, allora giovanissimi.

Ciascuno di loro, nella grande varietà delle estrazioni sociali e degli orientamenti culturali, testimonia una scelta di libertà compiuta rivoltandosi contro il regime fascista e l'invasore tedesco.

La ricerca, avviata nel 2019 prima della pandemia Covid che ha falciato questa generazione, portatrice di un prezioso deposito di memorie e di insegnamenti, è ancora in divenire. L'obiettivo è di raccogliere qui il massimo numero di testimonianze dei protagonisti della Resistenza, comprese le molte rilasciate in precedenza e disseminate in vari archivi.

Chiunque abbia dato il suo contributo, piccolo o grande, alla lotta di Liberazione nei venti terribili mesi che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, merita di essere ricordato con riconoscenza da chi ha avuto la fortuna di nascere in un Paese che trova nella Costituzione repubblicana, per sua natura antifascista, le basi della convivenza democratica.

Come tale viene messo a disposizione di tutta la cittadinanza, dei ricercatori storici, ma in special modo dei giovani chiamati a confrontarsi con le scelte di chi, alla loro età, seppe fare la cosa giusta.

Laura Gnocchi
Gad Lerner

Alle interviste realizzate con partigiani e partigiane viventi, nel Memoriale vengono aggiunte anche testimonianze raccolte negli anni precedenti dall'Anpi, da studiosi, famigliari, attivisti. Nei video e nelle schede troverete perciò specificato l'archivio di provenienza e, per quanto possibile, la data in cui sono state girate.

Si tratta di materiali nati in tempi e con tecniche di ripresa molto diversi tra loro, ma uniti alle interviste più recenti dallo stesso intento: mantenere il ricordo e rendere omaggio a chi ha combattuto per la libertà.

NOI PARTIGIANI

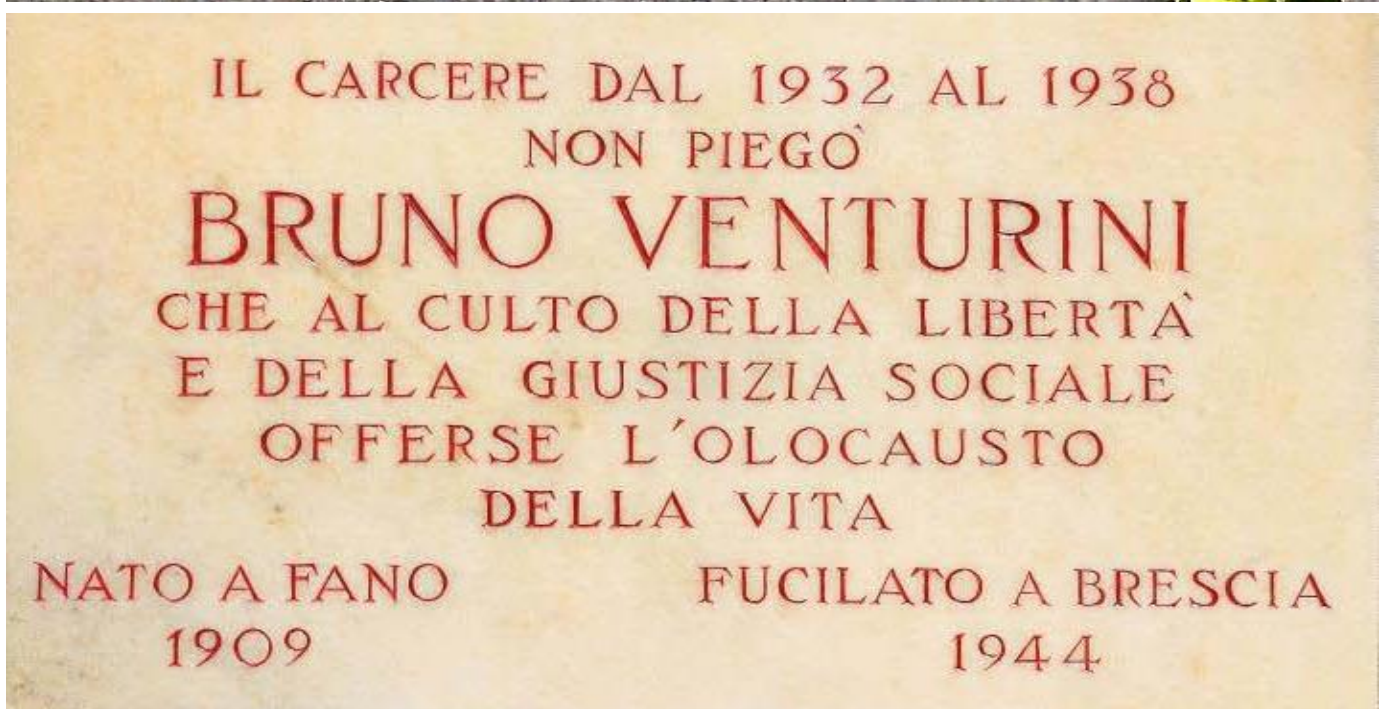
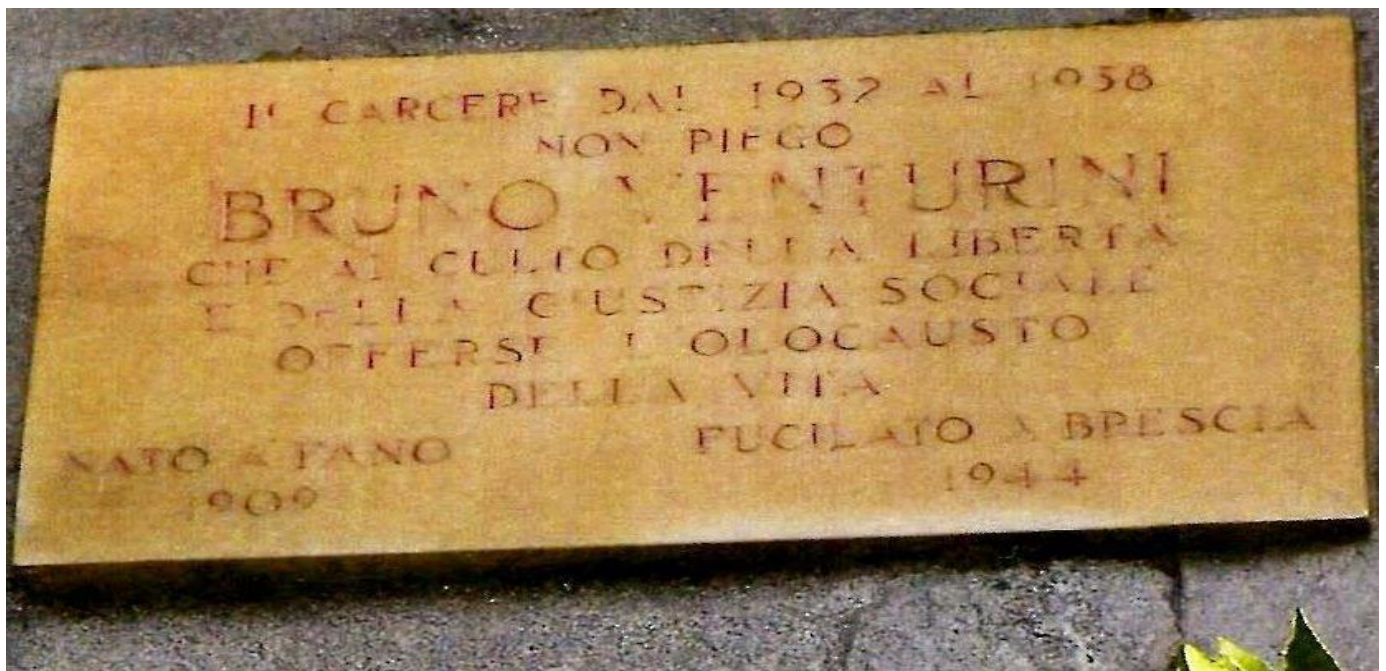
Memoriale Della Resistenza Italiana

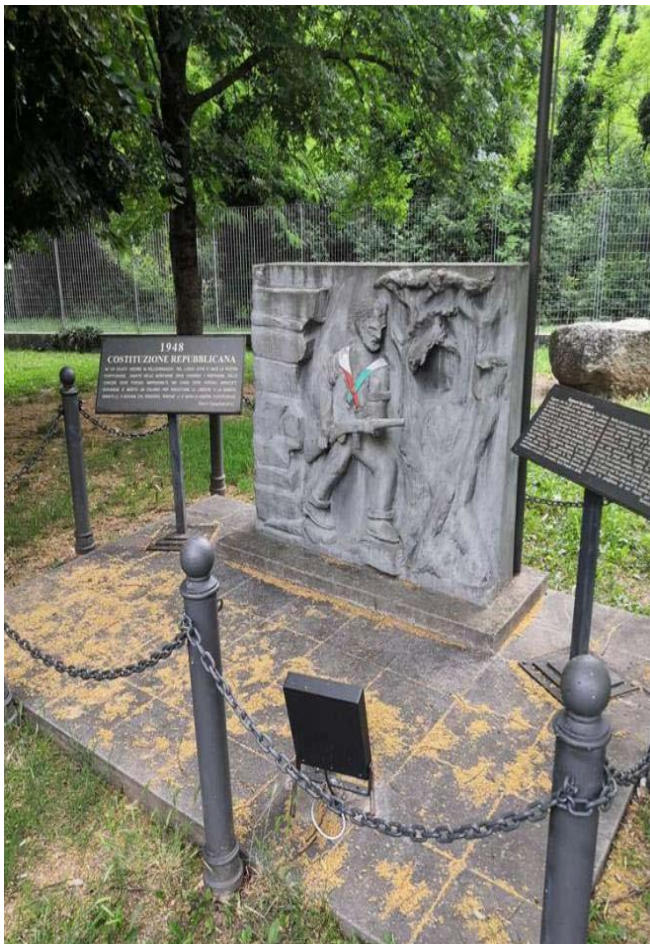
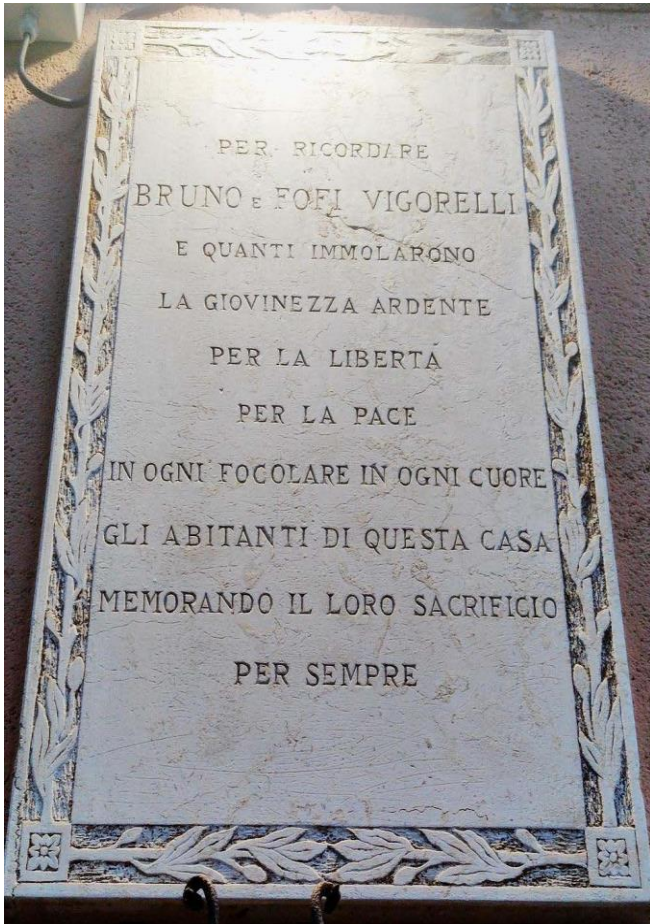


IL RESTAURO DEI MONUMENTI - Con il contributo del Ministero della Difesa

Attraverso le proprie strutture territoriali e in collegamento con le amministrazioni locali, l'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** ha realizzato – assieme allo SPI-CGIL – una **serie di progetti** tesi a **recuperare e valorizzare monumenti, luoghi e ambienti** che videro lo svolgersi di momenti decisivi per la costruzione di un mondo di giustizia e libertà nel corso della Seconda guerra mondiale e della lotta di Liberazione dall'occupazione nazifascista del nostro Paese. Si tratta di siti sicuramente non inferiori per importanza a quelli storicamente più conosciuti, visto il sempre crescente interesse per i **luoghi della Memoria**, testimonianza del sacrificio di tanti italiani – **partigiani, militari, civili, donne e uomini** – per la libertà e la democrazia. Tali opere poste a perenne ricordo di fatti, vicende e figure simbolo della Resistenza e del Secondo conflitto mondiale rischiavano lo scherno del tempo, dell'incuria e del degrado. **Nel corso del 2025** sono stati realizzati **7 interventi di restauro** in **6** tra città capoluogo e centri più piccoli: **MILANO, Carpenedolo e Vobarno (BS), Godiasco Salice Terme (PV), Pontecurone (AL) e Monzuno (BO)**.

A seguire alcune immagini dei monumenti restaurati:





6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

In linea generale si può affermare che l'ANPI è sostenuta nella realizzazione delle sue attività e iniziative, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione generale delle sue strutture ed il loro funzionamento, dalla voce "Tesseramento", vale a dire dalle quote associative versate dagli iscritti, peraltro in sensibile aumento da diverse annualità, a testimonianza della sempre più ampia condivisione della *mission* e degli obiettivi dell'Associazione.

L'altra voce rilevante è costituita dal Contributo del 5 per mille dell'Irpef destinato ogni anno dai contribuenti italiani all'Associazione, attraverso la sottoscrizione del riquadro del Sostegno agli Enti del Terzo Settore, indicando il Codice Fiscale dell'ANPI. Anche questa forma di sostentamento oltre a testimoniare l'attaccamento di iscritti e simpatizzanti non iscritti, è indice della diffusione e del radicamento dell'Associazione sul territorio nazionale, dal Nord al Sud dell'Italia.

Infine il sostegno del Ministero della Difesa, approvato dal Parlamento e ripartito annualmente fra tutte le associazioni combattentistiche, è destinato per la sua gran parte al supporto di specifici progetti sottoposti ad analisi e approvazione preventiva da parte dei competenti uffici del Dicastero. Nel 2025 il Contributo è stato utilizzato dall'ANPI per la realizzazione delle iniziative legate alle celebrazioni della Festa Nazionale della Liberazione del 25 Aprile; per la prosecuzione del Progetto "*Per la valorizzazione dei luoghi della Resistenza in Italia*" finalizzato al restauro di cippi, lapidi, targhe e altri monumenti, simbolo delle battaglie e del sacrificio di partigiani, militari e civili nel corso della Resistenza, della lotta di Liberazione e della Seconda guerra mondiale; per la prosecuzione del Progetto "*Noi, partigiani - Memoriale della Resistenza Italiana*", portale nazionale multimediale che raccoglie le video-testimonianze dei combattenti per la libertà, curato dai giornalisti Gad Lerner e Laura Gnocchi; per la realizzazione del docufilm *Storie delle Resistenze - 80 anni di libertà* a cura della storica Isabella Insolubile, regia di Alessandro Arangio Ruiz, promosso dalle Associazioni antifasciste e della Resistenza ANPI, FIAP, FIVL, ANED e ANPC, realizzato anche con il contributo della Fondazione CARIPOLO.

Tutte le informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione sono fornite dettagliatamente nel Bilancio di esercizio relativo al periodo di riferimento.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio e assenza scopo di lucro) del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore - CTS), in merito ai quali si rimanda integralmente alla Relazione redatta dallo stesso Organo di controllo.